IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 197. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 18 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E I PREZZI PER LE INSERZIONI

La crisi di S. Spirito

Mentre a Montecitorio e nei diradati circoli politici si continua a commentare con una certa gaiezza la soluzione della crisi ministeriale, in molti altri circoli, più ristretti ed in molte famiglie di Roma, si è vivamente preoccupati di un altra crisi, quella del Credito fondiario di Santo Spirito.

Siccome molti piccoli risparmi hanno creduto di trovare nelle obbligazioni di un Istituto creato per *iniziativa* del Governo, da un Ente morale, quale è quello di Spirito, si comprenderà quanto sia legittima la preoccupazione destata dal provvedimento *alla buona* che lo stesso Governo iniziatore si propone ora di prendere come liquidatore.

Breve e compendiosa la storia. Volendo dotare Roma di un Credito fondiario, *ad imitazione* di quelli che già da molti anni esistevano in altre parti del Regno, il Governo si servisse specialmente per favorire *anche* i rami terreni, Quintino Sella cercò d'investire a qualche Istituto locale, che fosse in grado di fornire il capitale di garanzia.

Come la Banca Nazionale, il Banco di Napoli, la Cassa di Risparmio di Milano, l'Opera di S. Paolo a Torino, il Banco dei Paschi a Siena hanno tutti il loro credito fondiario innestato e ne assicurano il servizio delle obbligazioni, così si voleva fare per Roma.

La difficoltà era nel trovare l'Istituto sul quale innestarlo. Si pensò dapprima alla Banca romana, ma poi riflettendo che la Banca fin d'allora aveva bisogno di sanare antiche piaghe, si fece la proposta alla Cassa di risparmio, che non volle saperne e si finì coll'innestarlo al Banco di Santo Spirito, o per dir meglio, all'Ospedale di S. Spirito, perchè il Banco di S. Spirito non è che una figura retrattosi, essia una sezione contabile dell'Ospedale di S. Spirito, il quale avendo un patrimonio reale forni il primo capitale garanzia per la nuova istituzione in un milione e mezzo.

Parve un po' strano, in verità, l'improvvisare l'azienda di un Ente a scopo filantropico in una istituzione di credito fondiario, ma la cosa fu spiegata, anzi, come un atto veramente previdente. L'ospedale fin d'allora non aveva rendite sufficienti per i cresciuti bisogni, onde vi sopperiva il comune. Affidandogli il credito fondiario, gli utili, (così si disse) andranno a suo favore, essendo i redditi del Banco devoluti all'ospedale e così la sua azienda si troverà un giorno rafforzata da un nuovo cespite.

Tale l'origine e i criteri coi quali fu creato il Credito fondiario di S. Spirito in Roma.

Per i primi anni le cose andarono bene, per quanto risultava alla superficie: poi venne la crisi e come gli altri istituti del genere, traune qualche eccezione, anche il Fondiario di Santo Spirito si trovò alle strette. Vari mutuanti non pagavano, gl'immobili andavano all'asta e siccome il valore intrinseco non copriva il mutuo, il Credito fondiario se li accollava.

Passando gl' immobili in proprietà del Fondiario, questi avrebbe dovuto estinguere, per legge, tante obbligazioni quante importava il mutuo; ma siccome la Cassa non aveva i mezzi per comperare le cartelle da estinguere, il Governo, che sapeva di essere responsabile, consentì che si rinvissero l'estinzione di quelle cartelle a tempi migliori. Tutto andò bene.

La crisi acui e allora cominciarono a mancare in parte i mezzi per pagare le semestralità delle obbligazioni. Ma siccome l'ospedale di Santo Spirito, riceveva prima dal Comune e poi, dopo la legge 1890, dallo Stato, le somme necessarie per pareggiare i suoi bilanci annuali e siccome nei bilanci dell'azienda di S. Spirito portava naturalmente a debito anche la somma suppletiva che mancava al Fondiario per pagare le semestralità, così queste deficienze furono sempre congiobate colle spese di beneficenza e il Fondiario potè far onore ai suoi impegni, aumentando (sui libri) il suo debito figurativo verso il Banco-Ospedale di S. Spirito.

E diciamo figurativo, perchè, ripetiamo, il Banco non è che una figura di conto corrente dell'Ospedale. Come gli utili sarebbero devoluti a beneficio dell'Ospedale, così le passività in definitiva dovevano ricadere a suo carico.

Se non che nel febbraio di quest'anno, visto che la cifra del fa bisogno per sopperire ai pagamenti della semestralità veniva aumentando, l'on. Sonnino dichiarò che non avrebbe più pagato tale quota all'Ospedale e così il pagamento della semestralità di aprile fu sospeso e si ordinò all'Ispettore del Tesoro, succeduto ad altro R. Commissario, di preparare la liquidazione del Fondiario.

Nominato Commissario il prof. Scialoja, il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge *sui generis*, col quale si considera il Fondiario di S. Spirito in stato di moratoria e si preserive una riunione dei creditori dinanzi al Tribunale per venire ad un concordato, come si usa nei fallimenti comuni, concordato che si dovrebbe ridurre il tasso dell'interesse o il capitale delle obbligazioni.

Intanto si sospenderebbe per cinque anni l'estrazione annuale delle cartelle, come resta sospesa la facoltà di pagare le semestralità e estinguere i mutui in cartelle.

Non discutiamo, in diritto, questa seconda misura, che in fatto trova la sua ragione nella speculazione, rovinosa per l'Istituto, che consentiva di estinguere i migliori mutui mediante cartelle raccolte sul mercato a 325, mentre molti mutui erano pagati in principio in denaro sonante e poi in cartelle che perdevano ben poco delle 500 lire.

Non discuteremo neppure la sospensione per 5 anni delle estrazioni delle cartelle stesse.

Faremo invece altre domande:

1. Se un Governo che ha di sua iniziativa creato un istituto fondiario, posto sotto la sua vigilanza, da varii suoi commissari dai suoi Commissari e che ha pagato fino a ieri, possa ora legalmente sopprimere ai creditori il diritto di proseguire in giudizio obbligati e garanti.

2. Se sia lecito, mentre la Banca Nazionale, il Banco di Napoli e gli altri Istituti avanti credito fondiario fanno fronte del proprio verso gli obbligati, dichiarare che l'Ospedale di S. Spirito, sul quale, che non ha le stesse responsabilità dei dette Istituti, mentre gli furono consentite quelle dell'avere.

3. Se ammesso il concetto del concordato, quale base abbia o possa avere questo concordato e su un lecito derogare al Codice comune, imponendo che i bastino i 2/3, anzichè i 4/5 per rendere obbligatorio per tutti il concordato.

Questi quesiti discuteremo uno dopo l'altro, essendo urgente per un ministero, che ha tanto procluamato di voler restaurare la moralità nell' amministrazione pubblica, di risolvere una questione, la quale agita e preoccupa moltissime famiglie ed interessa non meno dei progetti per la Sicilia.

Politica e Diplomazia

(8) **Vienna**, 17. — La *Neue Freie Presse* dice che la visita dello Czar e della Czarina alla Corte di Vienna è ufficialmente annunziata per il 27 agosto.

Messico. — Il generale Porfirio Diaz è stato *eletto* to ad unanimità presidente della Repubblica.

Belgrado, 17. — Si conferma che in agosto il Re degli Elleni verrà a far visita al Re Alessandro.

Bruxelles, 17. — Il duca e la duchessa di Vendôme sono giunti qui ieri per una breve visita al duca e alla duchessa di Fiandra.

Parigi, 17, ore 15. — Il barone Blanc, exministro degli esteri italiano, è arrivato a Chambery.

(8) **Vienna**, 17. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica una Nota, la quale dice che l'annunzio dato dalla *Neue Freie Presse*, circa la visita dello Czar e della Czarina a Vienna per il 27 agosto progressivo, merita conferma.

(8) **Parigi**, 17. — Jules Guichard, senatore del Varese, presidente del Consiglio d'amministrazione della Compagnie del Canale di Suez, è morto improvvisamente la scorsa notte, nel castello di Forge (Seine et Marne).

Parlamenti esteri

LA SPEDIZIONE NEL SUDAN.

(8) **Londra**, 17. — *Camera dei Lordi.* — Si approva una mozione colla quale si dichiara che le spese per l'invio delle truppe indiane a Suakim devono rimanere a carico del Governo indiano.

Lord Salisbury dice che le truppe indiane sono incaricate di difendere Suakim, che è necessaria per la libertà del Mar Rosso.

La ferma biennale in Germania

Da tempo esisteva di fatto nell'esercito tedesco, sotto la forma di congedo anticipato; ma non era riconosciuta dalla legge e costituiva, non un diritto, bensì e soltanto un premio ai migliori.

Nel 1893, a proposta del cancelliere dell'impero, Conte di Caprivi, fu deliberato di introdurre in via di esperimento, che avrebbe avuto la durata di un quinquennio, la ferma biennale: ma, non temporaneamente, come correttivo alla breve durata della ferma, si istituì presso ogni reggimento un mezzo quarto battaglione, cui furono affidati quei servizi di carattere territoriale, adinchè i tre altri battaglioni potessero essere, senza essere distratti dai servizi di piazza, alla loro istruzione, che doveva riguadagnare in intensità quanto perdeva in durata.

Scopi del provvedimento erano aumentare l'effettivo di pace dell'esercito ed impartire l'istruzione militare al maggior numero possibile di nomini.

E qui ci si consenta di aprire una parentesi.

Da noi, dopo il 1891, si cammina in senso inverso e la ferma bilanciata, vale a dire l'effettivo di pace dell'esercito, ogni anno che passa, si assottiglia sempre più.

Era di 230,000 uomini, compresi i RR. carabinieri, durante l'amministrazione dell'on. Bertolè-Viale; fu ridotta, ministro Pon. Pelloux, a 205,000. L'on. Mocenni continuò per la via segnatagli dai suoi predecessori e si contentò di una forza di 194,000 uomini.

Dedotti i carabinieri, l'effettivo di pace del corpo d'armata, passò successivamente per questo tre cifre:

16,500	uomini —	periodo 1887-91
15,000	» —	1891-94
14,000	» —	1894-96

E ciò accadeva in Italia, quando tutti gli altri Stati gareggiavano in sforzi ed espedienti per aumentare l'effettivo di pace dei rispettivi eserciti, che saliva, nel quadriennio 1892-95:

in *Austria* da 280,000 a 315,000;
in *Francia* da 510,000 a 545,000;
in *Germania* da 487,000 a 557,000.

circostanza, che non ha impedito ai nostri diversi ministri della guerra di dire e ripetere al Parlamento ed al paese che essi seguivano l'esempio di nazione dei maggiori eserciti continentali e, più specialmente, dell'esercito tedesco!

Dopo cinque anni di inerzia e di irresponsione era venuto, finalmente, un ministro della guerra, il quale si era reso giusto conto delle esigenze, del momento e si proponeva sul serio di rimettere l'esercito italiano al paro dei migliori e più stimati eserciti stranieri, come lo aveva messo già una volta, nel 1875, malgrado le opposizioni palesi e segrete del capoccia d'allora; ma i suoi colleghi, cedendo non sappiamo a quali influenze, si affrettarono a dargli il ben servito, e preferirono di continuare quella politica militare di ripieghi e di espedienti, che dal loro scanni di senatori e di deputati, nelle colonne dei loro giornali e nei programmi ai loro elettori avevano sempre condannato. Evviva la coerenza!

Chiudiamo la parentesi, e ritorniamo alla Germania.

L'esperienza dei mezzi quarti battaglioni non è stata sodisfacente, come la sperava il generale Di Caprivi. Si è veduto alla prova che i loro soldati difettano dello spirito di corpo e ricevono un'istruzione assolutamente imperfetta. Nè poteva essere altrimenti; causa : il continuo cambiamento di quadri, per il quale è reso impossibile quell'affiatamento tra superiori ed inferiori che è la scintilla vivificatrice dello spirito di corpo; e causa il molto tempo, che il servizio territoriale sottrae alla istruzione delle soldatesche.

Cosa si è pensato di fare per mediare a questi inconvenienti? Si è proposto di accoppiare due a due i mezzi battaglioni per formarne un settimo battaglione in ogni brigata di fanteria e di rinviare poi questi settimi battaglioni in reggimenti di due battaglioni ed in brigate di due reggimenti, assegnandone una per ciascuno dei corpi d'armata dell'esercito tedesco, con l'incarico di provvedere al servizio territoriale precisamente come vi provvedevano prima i mezzi quarti battaglioni.

Lo spirito di corpo ne guadagnerà sensibilmente; l'istruzione, ne guadagnerà un po' meno, parerà, al confronto delle altre del corpo d'armata, questa quinta brigata distinguerà un servizio di piazza più gravoso. Ma l'istruzione, se continuerà ad essere impartita ai di sotto di quella delle restanti truppe del corpo d'armata, riuscirà in ogni modo, specialmente quella d'insieme, più proficua e soprattutto più uniforme.

Agli Stati maggiori dei reggimenti e delle brigate si provvederà, per risparmio di spesa, con ufficiali superiori tratti dagli Stati maggiori esistenti, che saranno sfrondati di tutti gli impicchi non rigorosamente necessari.

Ecco come le riforme si fanno negli Stati che vogliono avere un esercito fortemente costituito e validamente preparato alla guerra.

Si aumenta l'effettivo di pace e si economizza sui servizi accessori — I nostri ministri riformano più spicciolo battere la via inversa ed economizzare sulla forza bilanciata per mantenere *senza impiego utile* i larghi quadri. — E' un sistema facile, lo sappiamo anche noi; ma è altresì un sistema perfido.

Tutta apparenza, punto realtà.

Da quel giornale di Napoli, che, discorrendo con molta passione e poca esattezza della nuova amministrazione della guerra, solleva, dice lui, dal ritiro del Ricotti, in più spirabile aere, ricorre al precedente del compianto Luigi Mezzacapo, che, ministro della guerra nel 1876, *cominciò col mettere a riposo lo stesso, prima di servirsi del diritto di collocare gli altri*, notiamo che il generale Luigi Mezzacapo morì in Roma, il 27 del gennaio 1885, comandante il IX Corpo d'armata; vale a dire *in piena attività di servizio*.

Giudizi sulla crisi.

(*servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 17, ore 16,45. — Telegrafano ufficiosamente da Berlino alla *Kœl. Zeitung* che nei gli ambienti della Fon. Visconti-Venosta si è espresso risolutamente a favore della triplice alleanza. Il giornale aggiunge che il complesso della politica italiana esclude ogni supposizione di un cambiamento nella politica estera seguita sinora.

Milano, 17, ore 16,50 — La *Perseveranza* che già chiamo deplorevole la crisi, conferma oggi questo giudizio, dicendo però di non avere con ciò intenzione di fare atto di riverenza verso gli entrati nella nuova combinazione.

Si associa anzi agli elogi fatti a Visconti Venosta e ai nuovi ministri e li attende alla prova. Ma l'origine della crisi toglie autorità al governo. Lamenta che si precipiti incontro alle elezioni generali a tutto beneficio della estrema sinistra.

Dall'Isola di Candia

Mentre i lettori trovano sotto la rubrica dell'*Oriente* le notizie dei torbidi, qui trovano, grazie al nostro corrispondente, notizie esatte sull'andamento generale delle cose.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Candia 11 luglio 1896. — Il giorno 3, come avrete saputo per telegrafo, fu pubblicato il proclama dell'ammiraglio della convenzione dell'Assemblea per dimettere la convenzione di Halepa.

L'imbarazzo in altro proclama mettevasi sull'atto in vigore la detta convenzione.

E' noto che questa convenzione, come fu modificata dai firmani turchi non corrisponde ai bisogni dell'isola e ci presta poi, *more solito*, a tutte le lungherisarietà. Ora la Porta s'ostina a mantenerla, il Comitato insurrezionale a volerla modificata e così la situazione'si mantiene tesa.

Questa è causa, non meno che l'anarchia continuano qua e là le fucilate, che debbiamo pensare a voler accusare Vacolios, che gli inserti eroicamente difendono, quindi altre zuffe, colla peggio dei turchi. Se non ricordiamo questo parcità, non è possibile avviarsi alla pacificazione.

La riunione dell'Assemblea fu aggiornata per la terza volta, avendo i deputati di Kissamo, Selino e Sfakia rifiutato di rimanere, se prima non si modifica dal governo la Convenzione.

Oggi sono giunti alla Canea 37 rappresentanti dell'Epitropi, garantiti dal Consoli per disentere coi deputati le proposte da farsi all'Assemblea.

Le principali, a modificazione della Convenzione di Halepa, sono:

1. L'indipendenza amministrativa dell'isola, che paga 330,000 lire al Sultano di Lassa.

2. Che le leggi votate dall'Assemblea siano convalidate dal Governatore, che dev'essere cristiano e greco, e non della Porta.

3. Che l'esercito turco nelle sole fortezze non superi i 4000 uomini.

4. Che si organizzi una polizia di cristiani e maomettani in proporzione degli abitanti con ufficiali europei: una specie di guardia nazionale, come nella Rumelia.

5. Abolizione del doppio servizio in greco e turco e uguali onori alle due religioni.

6. Espulsione dei bengasini, negri immigrati qui dal tempo dell'occupazione egiziana, gente povera e trista.

7. Istituzione di una Cassazione, e qualcuno vorrebbe anche l'abolizione delle capitolazioni. (Staremo molo freschi).

Da qui è subito partita una Commissione di maggiorenti turchi per protestare alla Canea contro le domande dei cristiani: i quali pretendono, a dir vero, un po'troppo.

La Porta ha telegrafato ai consoli che accetterebbe quattro delle proposte, purchè il Comitato rinunzi alle altre.

Presso Rettimo i turchi assalirono 4 mistiliori e 4 mistirici, che valevano dell'amnistia, attendevano al lavoro. Uccisi gli uomini, le donne furono oltraggiate. I cristiani indignati, l'indomani assalirono la fortezza di Arcazè dove s'erano rifugiati mussulmani e soldati. Questi fatti si ripetono ogni giorno.

La strage della Canea, da indagini sicure, è riuscita opera di un complotto turco.

Nella scorsa settimana i mussulmani turchi dei dintorni volevano entrare qui, in Candia, con 1500 bellicose orichie; il governatore l'impedì. Essi si rivolsero alla fortezza di Arcazè dove s'erano rifugiati mussulmani e soldati. Questi fatti si ripetono ogni giorno.

La strage della Canea, da indagini sicure, è riuscita opera di un complotto turco.

Nella scorsa settimana i mussulmani turchi dei dintorni volevano entrare qui, in Candia, con 1500 bellicose orichie; il governatore l'impedì. Essi si rivolsero alla fortezza di Arcazè dove s'erano rifugiati mussulmani e soldati. Questi fatti si ripetono ogni giorno.

Scuola primaria e scuola classica

Mentre si discute del *solito greco* e della necessità di educare le giovani menti alla realtà della vita, non si pensa, che gli organismi educativi, creati dallo Stato, scuola primaria, classica e tecnica sono da lungo tempo seriamente ammalati, e non bisogno per conseguenza dare che frutti rachitici e infermi.

Cinquanta mila maestri, cinquanta mila maestre, tanti ginnasi, licei, scuole tecniche, istituti tecnici, scuole normali, che da 30 anni funzionano in Italia, hanno ben poco contribuito a migliorare le nuove generazioni, a diminuire il numero degli analfabeti, ad inspirare nei giovani cheri l'amore per tutto ciò che è bello e buono.

Il *secol si vinegre*, dice l'onorevole Martini, ma non di migliori frutti. E rimovandosi, si materialisan sempre più, e si allontana a grandi passi dalle leggi eterne della morale e della virtù, che non trovano valido appoggio nella cultura degli insegnanti e nei programmi scolastici.

E, Terniamo all'antico.

La scuola primaria insegni a leggere, a scrivere, le prime 4 regole dell'aritmetica e un po' di storia patria, niente altro. E si occupi soprattutto di educare il cuore e sviluppare le forze fisiche.

La scuola classica, sia la scuola umana per eccellenza, cioè insegni a ben parlare, a ben scrivere, insegnando a fondo, come si faceva un tempo, la lingua italiana e latina, la storia patria, greca ed orientale, geografia, e matematiche tanto d'arrivare alle più sublimi astrazioni algebriche. Ogni altro ramo d'istruzione, sia scientifico, sia di lingua greca o di lingue moderne, si lasci facoltativo e si riporti alle Università.

Gratuita la scuola primaria ma pagata la scuola classica. I giovani, che vogliano fare il corso classico, devono pagare gl'insegnanti; unico mezzo per diminuire il gran numero di spostati e di professionisti, che nella lotta per la vita sono necessariamente portati alla lotta contro la società, o a rifugiarsi nei manicomi, o ricorrere al suicidio e non di rado alle patrie galere.

E' il caso di ripetere: *Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur*: mentre si discute *del solito greco*, si provveda a ciò che è più urgente, a riformare *ab imo* la scuola primaria e la scuola classica, dando alla prima il carattere educativo nazionale, alla seconda l'indirizzo dell'antica scuola italiana, che seppe darci Manzoni, Massimo D' Azeglio, Capponi, Gi-berti, Carducci, tutti altri.

Se il nuovo e giovane Ministro della P.Istruzione, valente avvocato e meridionale, possiede colla facile e brillante parola una mente davvero organizzatrice e polso forte, *quod est eiidendum*, s'accinga all'opera e prepari una vera riforma scolastica, che senza opporsi a nessuno e a niuna, riesca a darci una generazione forte, di carattere, educata a principii di sana morale (non quella che ora si spaccia anche nelle osterie) e scrittori che onorino il nome italiano, come ne avemmo nella prima metà del secolo che muore.

Dr **S. B.**

ARMI ED ARMATI

Le manovre del IV Corpo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Torino, 17, ore 15 — Il IV Corpo d'armata fa le sue esercitazioni fra Nava e Briga, colle principali fazioni presso colle Tanarello e il gruppo Mauro, vicinissimo alla frontiera.

Finite le manovre le truppe si concentreranno nel bacino di Garessio.

La Croce Rossa in Africa

Abbiamo ricevuto il resoconto morale-economico dell'Associazione per l'anno 1895. Di questo ci occuperemo in altro articolo. Qui vogliamo intrattenere la parte che riflette l'opera compiuta dall'Associazione per le truppe d'Africa.

Fin dai primi mesi del 1895 la Croce Rossa aveva inviato un comodo someggiabile in sacchi di 50 letti a seconda d'istruzione e del caso in cui nuovi fatti di guerra si dovessero verificare nell'Eritrea.

Fu una vera ispirazione. Non solo l'ospedale potè supplire all'insufficienza del personale del Corpo sanitario, ma potè concorrere al soccorso dei feriti di Debra Ailat, tra cui alcuni prigionieri di guerra.

Fu questo il primo servizio prestato in guerra dall'Associazione.

Frattanto, siccome il Comando ci aveva espresso il desiderio di avere delle piccole unità che potessero seguire i movimenti delle truppe, la Presidenza studiò il problema e lo risolvette, organizzando piccole ambulanze, con un medico e due soli infermieri abili e capaci d'insegnare, all'occorrenza, ad altri ed assistiti da inservienti indigeni. Queste ambulanze dovevano esser caricate sopra 6 o 7 muletti con 12 letti in carico non oltre i 60 chg. per ogni mulo. Ognuna era capace di 150 medicazioni per feriti gravi, di 250 o 300 per feriti leggeri.

La prima di queste ambulanze partiva nel settembre e in seguito ai dolorosi avvenimenti, tre ne partì ono nel gennaio 1896, tre sui primi e le ultime tre alla metà di febbraio.

In seguito alla battaglia di Adua partiva da Napoli il 17 marzo un altro ospedale completo di 50 letti.

Delle 10 ambulanze, due andarono perdute nella ritirata di Adua, salvandosi il personale; una fu chiusa in Adigrat, dove rese non pochi servizi; una fu inviata al campo abissino pei feriti; tre vennero assegnate alle sezioni di sanità militare delle truppe operanti col gen. Baldissera; una fu impiantata ad Halia; una a Cheren e l'altra in riserva all'Asmara.

Nella relazione il conte Taverna si riserva di dare più esteso conto dei servizi resi da queste unità Ospitaliere.

Intanto si hanno queste cifre: che l'Ospedale n. 29 ebbe in cura all'Asmara 2300 malati e feriti con 25,352 giornate di presenza e che il solo posto di medicazione in Adi-Ugri, dal 3 al 31 marzo, soccorse 1700 feriti o malati.

Il personale della Croce Rossa inviato in Africa fu il seguente:

N.°	14 medici.
»	2 farmacisti.
»	3 commissari e contabili.
»	4 cappellani sacerdotali.
»	9 sorveglianti.
»	48 infermieri.
»	16 inservienti.

E qui il conte Taverna manda il saluto e i ringraziamenti di tutta l'Associazione al colonnello medico cav. Masci per le dimostrazioni di certezia e benevolenza che il personale della Croce Rossa ebbe così da lui come da tutti i medici militari dell'Eritrea.

Il resoconto contiene poscia un elenco di tutti i materiali di medicazione e di viveri, di tutti i generi di conforto inviati nella Colonia sia per le unità Ospitaliere della Croce Rossa, sia per quelle della Società Nazionale.

Tutto questo materiale fu trasportato dalla Società della Navigazione Gen. Italiana gratuitamente, e questa volta vogliamo aggiungere una offerta di cinquemila lire per i feriti in Africa.

Fu detto (se no non detto tante) che molti generi di conforto vennero sperperati e non giunsero a destino. A sfatare questa leggenda che ha fatto il giro di varii giornali, crediamo utile riprodurre il brano testuale del resoconto:

« Il Governo della Colonia ci assicurò che tutto ciò che giungeva ad Arkiko e ad Asmara, o ci fece anche conoscere in qual modo i vari generi di medicazione e conforto, fossero stati distribuiti per cura della Direzione dell'Ospedale militare di Massaua tra le truppe nazionali e le varie unità ospitaliere della Croce Rossa. Apposito specchio indicante questa distribuzione sarà pubblicato nella relazione speciale. »

Fin dal settembre 1895 la Presidenza aveva deliberato di fornire a sue spese gli apparecchi per i mutilati. Non si può dire ancora quanti saranno quelli divenuti tali dall'Associazione.

La relazione nota che sono circa 400 i nostri soldati indigeni, risparmiati dalla guerra e colpiti invece dall'efferatezza del nemico in modo orribile e pel trasportarsi nella nostra maggior parte dalle loro mogli ai nostri presidi.

Il Ministero ha inviato, com'è noto, un valente ortopedico. Gli apparecchi sono in costruzione e la Croce Rossa avrà così contribuito a diminuire a quel disgraziati l'orrore della loro posizione.

Per gli ampatati dell'Esercito, rientrati in patria il Comitato Centrale provvederà a tutti per mezzo dei Sotto Comitati.

Prima che si parlasse del rimpatrio dei feriti e malati, la Presidenza della Croce Rossa aveva disposto l'impianto a Napoli, per cura di quel Sotto Comitato, di un Ospedale di 100 letti per truppa, di 6 per ufficiali, che funzionò dal 16 marzo e ricevette malati fino alla fine giugno.

A questo Ospedale fu assegnato il personale direttivo e d'assistenza della Croce Rossa e nel locale (Istituto dei Ciechi) furono aumentati i letti fino a 150.

Nel contempo fu aperta a Pozzuoli, nella villa di quella ricca benefica, che è la duchessa Ravaschieri, una casa di convalescenza con 50 letti, di cui 10 per ufficiali.

Ai letti, biancheria e vitto provvide la munificenza della duchessa.

La Croce Rossa si assunse ogni spesa di personale, medicatura ed assunse la direzione del servizio.

Anche a Messina fu impiantato e servì dal 27 marzo a tutto aprile un Ospedale (quello di guerra n. 5 - Messina) e fu chiamata in servizio una parte del personale addetto a quell'Ospedale ed altro del sotto Comitato regionale.

E qui il Presidente segnala alla pubblica riconoscenza la duchessa Ravaschieri e il sotto Comitati di Napoli e Messina, nonchè quello di Palermo, che a tutto provvidero con vero slancio di carità.

Per i numerosi feriti e malati giunti a Napoli il Governo richiese alla Croce Rossa uno dei suoi treni ospedali che funzionò tra Napoli e gli ospedali di Caserta e Gaeta dei Tirreni con un personale fisso di 2 ufficiali medici, 1 capo sorvegliante, 2 sorveglianti, 14 infermieri ed inservienti. Al vitto e conforti durante il tragitto provvide sempre l'Associazione.

Mentre la Presidenza pensava a distribuire soccorsi in denaro ai vari feriti e malati, il Ministro Ricotti aveva chiesto avere, disposto, che ad ogni ferito fosse consegnate all'uscita dell'ospedale 100 lire.

La Croce Rossa provvide ai malati, accordando dalle 20 alle 50 lire a testa, a seguito dei direttori degli ospedali. Così pure nelle principali stazioni di transito furono distribuiti di guariti, che si recavano in patria, conforti in brodo, caffè, pane, cognac, sigari, tabacco, ecc. ecc. ciò che fu molto gradito dai nostri poveri figliuoli.

Le Croci Rosse estere vollero dimostrare alla nostra le maggiori simpatie e la massima solidarietà.

La Grecia inviò 1000 bottiglie di vino e 500 di cognac.

La Giapponese mille libbre inglesi di thè colle più lusinghiere espressioni per la nostra Associazione e pei Feriti.

L'inglese versò mille sterline, ossia 25,000 franchi.

La Tedesca ci offrì, prima, di intervenire col nostro personale nell'Eritrea e poi a Napoli e già aveva disposto la squadra con medici, infermieri e materiale, ma le mutate condizioni consigliarono a soprassedere.

Il conte Taverna in nome dell'Associazione esprime la più alta riconoscenza per la nobile iniziativa e per le generose offerte.

L'andamento delle operazioni nell'Eritrea e il numeroso personale inviato, consigliarono la Presidenza ad inviare un membro del Cons. direttivo e Ispettore medico, il prof. Pantaloni di Roma, il quale, non badando agl'interessi professionali, accettò l'incarico. Durante la sua permanenza nella colonia e la Presidenza provvide pel ritorno dei materiali e di tutto il personale, meno l'Ospedale 29, donato alla Colonia Eritrea.

Anche per i prigionieri l'Associazione ha pensato di fare il possibile. Appena sarà nota la loro liberazione, essi troveranno, anche a qualche giornata dal mare, tutti i migliori conforti di vestiario, chi e ristoro, secondo le indicazioni avute da persone pratiche.

L'Associazione manderà una apposita carovana e conferirà con alle istruttive del Governo ed altre caritatevoli persone a favore dei prigionieri liberati il saluto e il conforto degli italiani.

Ed ora due cifre di bilancio.

Le somme raccolte per i soccorsi ai feriti e malati, ascendevano al 27 giugno a L. 1,435,662,48

Una parte, L. 393,174,61, fu rimessa però per essere erogata nei soccorsi suddetti e la Presidenza provvide poi ritorno del materiale e di tutto il personale, meno l'Ospedale 29, donato alla Colonia Eritrea.

Anche per i prigionieri l'Associazione ha pensato di fare il possibile. Appena sarà nota la loro liberazione, essi troveranno, anche a qualche giornata dal mare, tutti i migliori conforti di vestiario, chi e ristoro, secondo le indicazioni avute da persone pratiche.

L'Associazione manderà una apposita carovana e conferirà con alle istruttive del Governo ed altre caritatevoli persone a favore dei prigionieri liberati il saluto e il conforto degli italiani.

Spese per il materiale	L. 1,435,662,48
Per impegni presi	» 393,174,61
Presunto avanzo di	» 187,841,49
	» 586,587,89

« A questo risultato - dice la relazione - ha potuto risorire la Croce Rossa per la sua speciale organizzazione, la quale le permette d'agire col suo Sotto Comitati nelle varie parti d'Italia, e di accentrare alla Capitale gli sforzi di tutti e pel fine supremo da raggiungersi, l'assistenza ai feriti, con un'assistenza ordinata non tumultuaria, e perciò non impotente, ma efficace nei suoi risultati! ».

La parte disponibile che rimarrà delle somme raccolte dalla pubblica beneficenza, sarà impiegata secondo la risoluzione che il Comitato centrale prenderà a suo tempo.

La relazione chiara, sobria, precisa, del Presidente dell'Associazione, conchiude nei seguenti termini:

« Arrivati a questo punto, io dovrei parlarvi del modo come noi ci apprezzata l'opera nostra in questa circostanza.

Ma io vi ho riportato nel principio di questo resoconto, le parole che i nostri Augusti Sovrani ci fecero dirigere in proposito e non vorrei quale voce più autorevole di essa potrebbe riuscivi più gradita, quale sodisfazione maggiore vi potrebbe essere stimolo.

« Quelle parole sono la sintesi la più precisa di tutto quanto ci fu più volte fatto sapere dalle varie autorità militari e tecniche, da cui dipendevamo per questi servizi.

« Enumerare le occasioni in cui ci venne comunicate il gradimento di essi, potrebbe parere una mancanza di modestia, e la Presidenza tiene ad astenersene.

« Io mi limito a dirvi queste sole parole, le quali hanno tanto più valore in quanto si riferiscono all'Amministrazione del mio predecessore

« La Croce Rossa Italiana ha fatto nobilmente il suo dovere nell'Eritrea. »

Il Presidente dell'Associazione
Conte Rinaldo Taverna

Il Segretario Generale
E. Zucchi

Scienze e Lettere

Il bacillo della febbre tifoidea.

Finora uno dei più grandi imbarazzi pei medici che dovevano entrare in malato sospetto di febbre tifoide era la difficoltà della diagnosi. Ne risulta che non di rado non si osa agire energicamente fin da principio in causa è dell'incertezza di questa incertezza del medico, il quale viene a sapere con certezza che il malato ha la terribile febbre quando è già troppo tardi per riparare.

Il dottor Fernand Widal, parigino, afferma di avere scoperto il metodo infallibile per diagnosticare la più terribile fra tutte le specie della grande famiglia *Febbri*.

Ecco in qual maniera procede il dottor Widal. Egli punge con una lancetta sterilizzata un dito dell'infermo, e ne spreme il sangue con una leggera pressione; poi raccoglie queste poche gocce di sangue — un centimetro cubo — in un tubetto e aspetta cinque minuti che il sangue si sia coagulato separandosi dal siero. In questo siero si fa l'esperienza.

Si prepara prima una *cultura al brodo* del bacillo Eberth, bacillo della febbre tifoide; si prendono dieci volte di questa cultura, e se ne aggiunge una di siero. Se il paziente ha una malattia tifica, i bacilli, che di solito sono isolati e morbidi nel brodo di cultura, si sformano a vista d'occhio, si aggitinano, si uniscono in mucchi, formano isolotti della larghe placche separate da spazi vuoti dove mandibole le rendici dare che incontra nell'escavazione del suo lavoro.

Dedicarsi i terreni sciolti dove naturalmente le riesce più facile scavare le sue gallerie, che non negli argillosi e compatti. Vive solitaria, nascosta nei suoi cunicoli, durante il giorno e non esce che di notte. Sopra terra cammina a stento, non salta e non vola. Ho detto che la Grillo-talpa è carnivora, ma in mancanza dell'alimento preferito attacca i vegetali.

I mezzi di difesa raccomandati sono molti. Nei piccoli orti e nei giardini riesce utile una diligente vangatura che scopra le gallerie: si possono così distruggere i nidi, raccogliere la Grillo-talpa. Giova dar loro la caccia mediante agguati. Si osserva lo sbocco delle gallerie e s'interrano nelle vicinanze piccoli vasi contenenti acqua e un po' di trementina. Discende di notte la Grillo-talpe cadono nell'agguato e annegano. Alcuni hanno usato con vantaggio di fare nel campo dei piccoli monticelli di letame umido, che si visitano spesso per distruggere quelle che si ricoverano sotto.

Espediente veccchio, ma che in pratica la dato risultati soddisfacenti nei reali giardini del Quirinale, è quello di scavare nei nidi delle Grillo-talpe, per mezzo di un imbuto, un poco di olio e subito appresso qualche poco di acqua. La Grillo-talpa, sentendo entrare l'acqua nella sua galleria, fa per uscire ma incontra l'olio che ha il potere di asfissiarla e quindi cade morta appena uscita, e spesso anche non esce neppure, ma scalzando il terreno si trova morta.

I reali giardini da tre anni circa appariscono infestati dalle Grillo-talpe, ma sarà ricomunicate pubblicamente la origine dalle letamaxioni bovine. Ritengono tentate le iniezioni di solfuri e solfo-carbonati, ma con poco profitto. La Direzione allora si decise per il modo di distruzione che ho sopra indicato. La Grillo-talpa avevo invaso sopra tutto i prati e le aiuole. Nella decorsa primavera si dimodarono a vangare i prati e così eseguire tale lavoro gli operai avevano cura di raccogliere l'insetti distruttori. Si dava poi una buona innaffiatura al terreno e quindi si chiudeva.

Le Grillo-talpe sfuggite alla prima ricerca apparvero nuovamente la loro gallerie che apparivo col foro sul terreno: allora si ricominciava l'operazione d'introdurre olio ed acqua.

Si calcola che ogni giorno sono state raccolte dalle 7 alle 8 cento Grillo-talpe e nel complesso di tutta l'operazione oltre 60 mila.

Il lavoro è per ora sospeso, ma sarà ricominciato nelle altre parti del giardino che appariscano infestate nel prossimo autunno.

Mdes agricola.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 17. — Il Po, della N. G. I., con a bordo truppe che rimpatriano, è partito ieri per Suez, Porto Said, Messina, Napoli e Genova.

(S) **Suez**, 17. — Proveniente da Massaua, ha proseguito stamane per Porto Said e Napoli il *Manilla*, della N. G. I.

(S) **Porto Said** 17. — Il *Montebello*, della N. G. I., proveniente da Suez e Massaua, ha proseguito stamane per Napoli, con ufficiali e soldati, che rimpatriano.

NOTE AGRARIE

La Grillo-talpa.

Ho ricevuto: Caro *Mdes*. Molti agricoltori del suburbio ti domandano quali rimedi consigli per distruggere la Grillo-talpa che danneggia vigne ed orti di Roma. Attendono un articolo anche per gli altri insetti dell'ura. *A. B.*

Rispondo: Per gli altri insetti dell'ura, la domanda è troppo generica: bisogna determinare la specie, perchè per ognuna può occorrere un trattamento speciale.

Per la Grillo-talpa, detta anche Rullola e Gambetta di Terra, dividerò con te un libro, per chi se la trova sul fondo. La Grillo-talpa benchè si nutra di larve, di lumache ecc, reca gravi danni negli orti e nei giardini, perchè si nasconde sotto terra e scava cunicoli nei quali poscia, quando di bisogno mandibole le rendici dare che incontra nell'escavazione del suo lavoro.

Preferisce i terreni sciolti dove naturalmente le riesce più facile scavare le sue gallerie, che non negli argillosi e compatti. Vive solitaria, nascosta nei suoi cunicoli, durante il giorno e non esce che di notte. Sopra terra cammina a stento, non salta e non vola. Ho detto che la Grillo-talpa è carnivora, ma in mancanza dell'alimento preferito attacca i vegetali.

I mezzi di difesa raccomandati sono molti. Nei piccoli orti e nei giardini riesce utile una diligente vangatura che scopra le gallerie: si possono così distruggere i nidi, raccogliere la Grillo-talpe. Giova dar loro la caccia mediante agguati. Si osserva lo sbocco delle gallerie e s'interrano nelle vicinanze piccoli vasi contenenti acqua e un po' di trementina. Discende di notte la Grillo-talpe cadono nell'agguato e annegano. Alcuni hanno usato con vantaggio di fare nel campo dei piccoli monticelli di letame umido, che si visitano spesso per distruggere quelle che si ricoverano sotto.

Espediente veccchio, ma che in pratica la dato risultati soddisfacenti nei reali giardini del Quirinale, è quello di scavare nei nidi delle Grillo-talpe, per mezzo di un imbuto, un poco di olio e subito appresso qualche poco di acqua. La Grillo-talpa, sentendo entrare l'acqua nella sua galleria, fa per uscire ma incontra l'olio che ha il potere di asfissiarla e quindi cade morta appena uscita, e spesso anche non esce neppure, ma scalzando il terreno si trova morta.

I reali giardini da tre anni circa appariscono infestati dalle Grillo-talpe, ma sarà ricomunicate pubblicamente la origine dalle letamaxioni bovine. Ritengono tentate le iniezioni di solfuri e solfo-carbonati, ma con poco profitto. La Direzione allora si decise per il modo di distruzione che ho sopra indicato. La Grillo-talpa avevo invaso sopra tutto i prati e le aiuole. Nella decorsa primavera si dimodarono a vangare i prati e così eseguire tale lavoro gli operai avevano cura di raccogliere l'insetti distruttori. Si dava poi una buona innaffiatura al terreno e quindi si chiudeva.

Le Grillo-talpe sfuggite alla prima ricerca apparvero nuovamente la loro gallerie che apparivo col foro sul terreno: allora si ricominciava l'operazione d'introdurre olio ed acqua.

Si calcola che ogni giorno sono state raccolte dalle 7 alle 8 cento Grillo-talpe e nel complesso di tutta l'operazione oltre 60 mila.

Il lavoro è per ora sospeso, ma sarà ricomunicate nelle altre parti del giardino che appariscano infestate nel prossimo autunno.

Mdes agricola.

NOTE D'IGIENE

I segreti dell'alimentazione.

Un professore tedesco W. O. Atwater ha intrapreso una inchiesta scientifica per determinare quali siano le leggi della economia alimentare ed eliminare quindi tutto ciò che non serve direttamente alla nutrizione. Egli incomincia del famoso aforisma greco del celebre Arpagone: bisogna mangiare per vivere, non vivere per mangiare.

I risultati di tale inchiesta, pubblicati da una Rivista di New York, possono riassumersi in quattro punti:

1. Nel acquistiamo senza necessità delle varietà di alimenti necessariamente cari. Adoperiamo di preferenza le carni, i grassi, i legumi più costosi, mentre altri, infinitamente a miglior mercato, sarebbero altrettanto nutritivi e gradevoli al palato. Ciò dipende dalla falsa credenza generale dei ceti, assecondando il pregiudizio che facendo il contrario ne scapiterebbe la nostra dignità; e avrebbe ragione se così non fosse.

2. Gli alimenti che noi prendiamo non contengono sempre in numero matrimonio nelle proporzioni convenienti. In generale noi consumiamo in quantità troppo grande quelli che rappresentano il combustibile, cioè quelli che bruciando nel corpo il mantengono il calore e l'energia muscolare.

Tali sono le materie grasse della carne e del burro, la fecola, le patate e lo zucchero. Invece introduciamo troppo poca proteina, ossia la sostanza che serve a nutrire, a crescere, come il muscolo di manzo, il pesce, il glutine di frumento, che ci rifanno muscoli e nervi e che sono la base del sangue, della vita e della energia.

3. Noi prendiamo il nutrimento in quantità eccessiva, e questo non soltanto le classi agiate. Si può dire che l'eccesso di nutrimento, di cui nessun medico può negare i pericolosi effetti, è per le meno tanto dannoso dell'eccesso delle bevande che è da tutti deplorato.

4. Finalmente facciamo commettere gravi errori nel modo col quale prepariamo le vivande. La riforma assoluta della nostra cucina è una delle prime necessità economiche del nostri tempi.

Dopo di avere analizzato lungamente la composizione chimica delle varie sostanze alimentari, il prof. Atwater si domanda: quale sarà la nutrizione ideale per l'avvenire?

La terra fornirà sempre alimenti in quantità sufficienti, al contrario di Malthus, pensa che l'umanità di domani avrà infinitamente più risorse nutritive di quella di oggidì. Anzitutto l'aumento della popolazione del mondo non segue la progressione aggiungendo la Malthusiana, e poi, se esiste veramente un limite alla facoltà di produzione del suolo, questo limite è talmente ancora lontano che non è il caso di temerne conto.

La chimica ha dimostrato che l'alimentazione è, o almeno può essere indipendente, nonalle dalla fertilità del suolo, ma dal suolo stesso. Su 100 libbre di materie nutritive, la fabbricare il pane, una libbra soltanto esce dalla terra; le 99 altre provengono dall'aria, le cui riserve sono inesauribili.

Recenti scoperte hanno dimostrato che l'acqua può facilmente sostituire la terra. Il prof. Wolff ha fatto germogliare in questo modo quattro piselli di avena che giunsero 1336 gradi perfettamente sviluppati. Il prof. Nobbe ha pure allevato dentro a vasi di terra una pianta giapponese di nove piedi di altezza, pesante 4786 volte più del grano che l'aveva fatto nascere e portante 726 grani a completa maturità e 196 ancora immaturi. Si è fatto crescere nello stesso modo del frumento, del mais e perfino degli alberi.

L'alimentazione dell'umanità ventura si basa su due cose: la nutrizione delle piante e la forza necessaria al trasporto di questa nutrizione o dell'acqua.

I soli elementi della nutrizione delle piante di cui non ci si dovrà mai preoccupare sono il fosforo, il potassio e l'azoto. I chimici e i minatori hanno già trovato delle enormi provviste di fosforo nei fosfati e nelle roccie, del potassio nelle miniere di potassa e ciò in quantità sufficiente per assicurare la produzione delle piante per secoli e secoli.

Quanto all'azoto, la scienza ci ha rivelato che lo pianto leguminose lo raccolgono in abbondanza nell'aria della quale forma, come è noto, i quattro quinti.

Aspettando però che le applicazioni pratiche della scienza ci diano questi promessi risultati, è certo che i poveri adesso, e specialmente quelli delle grandi città, hanno un'alimentazione insufficiente e non proporzionata ai bisogni della vita.

Ma la causa precipua di questo male non è tanto la mancanza di danaro, quanto l'poco irragionevole che se ne fa.

Il vecchio Voltaire, uno dei più celebri misionari americani, ha scritto:

La metà della popolazione della terra ha abitualmente fame. Non si può dire che soffra le torture della fame, ma metà di bisogno naturale di nutrirsi non è presso di lui mai soddisfatto interamente.

Il fatto è che i bisogni degli uomini, largamente modificati dalle abitudini, variano nei diversi paesi.

Le ricerche fatte sull'alimentazione delle classi povere dell'Italia e della Malesia dimostrano che la loro quantità media di principi nutritivi non be appena a sostenere presso i popoli di razza caucasica un simulacro di vita.

Le sagine chimiche delle materie che servono all'alimentazione di quei popoli dimostrano che il valore combustibile per uomo e per giorno è appena di 1400 calorie, mentre un europeo ne assorbisce 3000 un americano 3500 in un giorno.

Alla opposizione di Chicago eravi un villaggio stavanese i cui abitanti vivevano presso a poco come nel loro paese nativo. Il loro nutrimento dava appena 1400 calorie per giorno.

Questi fatti denotano quanto complessa sia la questione alimentare, e come si ingannino coloro che pretendono di questa materia procedere per teorie assolute e per dogmi.

Temporali e fulmini

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 17, ore 22,25 — Nel pomeriggio di oggi si è scatenato un terribile temporale nel comune di Sidero, circondario di Alessandria.

Due uomini, una donna e un ragazzo rimasero uccisi dal fulmine; altri feriti.

Anche nel Comune di Pulfino, circondario di Casale, un contadino fu ferito gravemente.

La grandine danneggiò le campagne di Alessandria e di Caccaro Monferrato.

Qui poi stasera il fulmine colpì i fili della linea telefrica, si che la città rimase due ore al buio.

Il cholera in Egitto.

(S) **Cairo**, 17. — Ieri, in tutto l'Egitto, vi furono 419 decessi di cholera.

Teatri ed Arte

Lirica. — La morte di sir Augustus Harris, il valente impresario del Covent Garden, aveva destato nella stampa di Londra gravi timori per le sorti di quel teatro, essendo difficile sostituire un uomo giovane (48 anni) che aveva ristorato così le sorti del Covent Garden da renderlo per varietà di spettacoli e celebrità di artisti il più importante teatro d'opera del mondo.

Ora si annuncia che il signor Grau, alla testa di un gruppo stia per assumere l'impresa di questo teatro restando nel tempo stesso alla testa dell'impresa Abbey del Metropolitan di New-York, che si è ricostituita dopo il fallimento.

Il fatto che il signor Grau rinunciebbe in se le direzioni dei due più importanti teatri d'opera del mondo potrebbe influire sulle per l'acquisto delle opere e per la scritturazione degli artisti.

Il maestro Teodoro Dubois, nuovo direttore del Conservatorio di Parigi, ha scritto una nuova opera intitolata *Circe*.

Questa *Circe* non ha nulla a che fare colla figlia del Sole, che trasmutò in porci i compagni d'Ulisse. Pare che sarebbe la stessa prima a Bruxelles e poi a Lione. Il Dubois attende pure ad un poema musicale, intitolato: *Notre Dame de la Mer*.

Il maestro Dubois, nuovo direttore del Conservatorio di Parigi, ha scritto una nuova opera intitolata *Circe*.

Questa *Circe* non ha nulla a che fare colla figlia del Sole, che trasmutò in porci i compagni d'Ulisse. Pare che sarebbe la stessa prima a Bruxelles e poi a Lione. Il Dubois attende pure ad un poema musicale, intitolato: *Notre Dame de la Mer*.

Salvayre sta scrivendo un'opera *Myrto*, tratta dalla commedia di Shakespeare *Molto rumore per nulla*.

Joncières ha finito un *Lancellotto*, tolto dal poema di Trissino.

Finalmente, Andran sta preparando due opere comiche: *La poupée* per le Gaité e M.r Lohengrin per i *Bouffes*. E Lecocq ha già compiuto *La Cheruche* e *Rena*.

Drammatica. — Ernesto Novelli dall'Alfieri di Torino passa a Venezia.

— Eccellenti successi ebbe a Dieppe un attore brillante di Aurelisno Scioli *Les petits papiers*.

Arte. — I giornali francesi ci danno la descrizione del monumento a Carlo Baudelaire d'Arco, dello scultore Paolo Dubois, testè inaugurato a Reims. Giovanna è il corpo nudo sotto l'armatura sta sul suo cavallo di battaglia, quasi ritta sulle staffe brandendo la spada con un gesto di violenza, ed alzando al cielo, in uno slancio di passione mistica, gli occhi riconoscenti in cui brilla una fede ardente. Dicono che l'insieme è superbo per vigore e grazia.

Varie. — Moltissimi amatori di musica Wagneriana di Bologna e Milano sono partiti per Bayreuth onde assistere alle rappresentazioni delle opere di Wagner.

Note archeologiche

Un'epigrafe dell'isola Portuese.

Il signor Luigi Cantarelli ha pubblicato una pregevole memoria sopra un frammento epigrafico cristiano dell'isola Portuense, il qual frammento, copri perduto, fu scoperto da Carlo Ramos nel sec. XVII nel cortile del cenobio dei Fate-bene-fratelli. L'epigrafo si conserva nella biblioteca barberiniana. Il Cantarelli espone tutti coloro che videro l'epigrafe fu, ne dà il testo secondo i più accreditati, e con una accurata e detta dimostrazione conclude che essa appartiene al secolo V e propriamente all'epoca del sacco di Roma del 455 compiuto dai Vandali.

Un'iscrizione a Puy.

In un'antica cappella romana, rovinata nel 1589 durante le guerre religiose fu ricostruita da Luigi del Secolo XVII a Saint-Marcel, vicino a Puy, si è scoperta un'iscrizione in marmo, che ricorda le iscrizioni romane, e che sembra essere la pietra sepolcrale, sopra l'epigrafe, che racchiudeva le reliquie di S. Marcello martire.

L'iscrizione ha una discreta importanza sia perchè appartiene ai primi tempi della nostra era, sia perchè arricchisce la già numerosa collezione di iscrizioni latine trovate negli scavi fatti intorno a questa chiesa.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un sorpento a due teste.

In una tenuta di certo signor Newdigate al Capo di Buona Speranza, un servitore sorprese, gli ral sono, una biscia nera lunga venticinque centimetri, con due teste di una simmetria così perfetta che era impossibile il dire quale delle due meglio si adattasse al resto del corpo.

La biscia dava battaglia ad un gatto che attaccava con vigore eguale con ciascuna delle sue teste. Il servitore obbe l'infelice idea di uccidenla con una bastonata. Ora un serpente così straordinario avrebbe meritato di essere mantenuto in vita invece che conservarlo nello spirito, come si farà probabilmente.

La bicicletta-barca.

Ha avuto esito felice un esperimento sul Lago Maggiore, per far muovere con i piedi una barca come se fosse una bicicletta: il nuovo mezzo di locomozione può percorrere 6 chilometri all'ora con carico di otto persone.

Lo scafo misura 6 metri di lunghezza ed è stato costruito a Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 18 luglio 1896 — S. Federico.

Levra il sole alle ore 4,32 m. - Tramonta alle 7,40 s.
Leva la luna alle ore 1,51 m. - Tramonta alle 11,37 s.

BOLLETTINO METEORICO

17 luglio

In Europa pressione uniforme al Sud della Russia; sempre elevata Irlanda 772.

Italia mite in tutti barometro generalmente aumentato; pioggie con temporali Nord e versante adriatico; temperatura diminuita Nord Centro, aumentata altrove.

Probabili: venti deboli varii, cielo sereno Sud, vario altrove con qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dal Laboratorio della Div. Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

17 luglio

Temperatura dell'aria	mass. 34,1	Minim. 19,7	
a metri 1,50 sopra il suolo	osservata a ore 12	28	
Temp. del suolo osservata	a m. 0,33 m.	0,66 m.	0,66 m.
	a ore 18 alla profondità di	27,8	25,5	24,3	22,9

Rebus-Monoverbo

00

C. O.

Spiegazione del Zastampo precedente
CE-MENTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 15 LUGLIO

De Andreis Alessandro, pittore, con Devoti Elvira
Ghelli Giuseppe, industriale, con Martinelli Assunta
Grisi Filippo, agricoltore, con Pacquini Maria

MATRIMONI del 16 LUGLIO

Molli Giuseppe, fornaio, con Di Girolamo Maria
Baglioni Domenico, fornaciaio, con Palmieletti Battistina
Francesconi Fiorenzo, carbonaio, con Bellezza Giuliana
Del Vico Raffaele, legalibri, con Minetti Luigia
Cesetti Giuseppe, facchino, con Maggini Silvia
Biancucci Orazio, intagliatore, con Fischer Maria
Maldotti Luigi, industriale, con Cardinali Gonsalda
Fattorini Attilio, scalpellino, con D'Ilario Clarice
Battaglini Vittorio, militare, con Pironi Angelica
Ciarli Alessandro, muratore, con Celsona Teresa
Lauridon Rinaldo, farmacista, con Pulisi Ilonia
Todini Federico, facchino, con Pancirardi Delvina
Tolfacchi Romeo, negoziante, con Di Simone Filomena
Chiesa Giovanniddio, muratore, con D'Aloni Vittoria
Bonifazi Costantino, rappresentante, con Falascoui Virginia
Giavardi Antonio, fiorista, con Masuelli Veronica
Meloni Luigi, vetturino, con Rontoni Teresa
Baccani Roberto, musicista, con Samuelcheli Giulia

Nati e morti denunziati nei giorni 15 luglio
Nati 90 compresi 3 nati morti.
Morti 76 dei quali 38 sotto i 7 anni.

MORTI DEL GIORNO

Barzotti Salvatore fu Francesco, Civitavecchia, 87, coniug.
Vita Alberto fu Florino, Genova, 38, celibe
Ghelli Giuseppe fu Rocco, Roma, 68, coniug.
Meoghini Aristide fu Paolo, Perugia, 41, coniug.
Baffadi Abramo fu Germano, Bologna, 71, vedova
Biscottini Ferdinando fu Giuseppe, Genzano, 34, coniug.
Fiorelli Giuseppe fu Gaetano, Napoli, 75, coniug.
Rivera Nicolangelo fu Cesidio, 32, coniug.
Moretti Flavia fu Ferdinando, Roma, 86, coniug.
Basili Orsato di Sante, Roma, 11, celibe
Biancucci Giuseppe fu Giovanni, Recanati, 61, celibe
Cresci Filippo fu Giuliano, Archia di mare, 36, celibe
Facchini Ernesto fu Luigi, Falvaterra, 70, coniug.
Di Angelo Serafina, Roma, 11 mesi.
Pirriani Paolina, 42
Petiti Ferdinando fu Giuseppe, Asti, 62, celibe

La famiglia **Petiti**, addoloratissima per la sventura toccatale per la morte del suo caro **Ferdinando**, non potendo farlo direttamente, ringrazia con questo mezzo tutte le egregie persone e gli amici che presero parte al vivo dolore.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione artiglierie Capua. - 5 agosto - Provvista di kg. 10000 di piombo in pani, importo L. 57,500.
Direzione del genio 1° Isola di Firenze. - 14 agosto - Appalto della Riserviera Banca (4 sui comuni di Rocca Priora e Grottaferrata).
Ippodromi in Roma. - 12 agosto - 2a ser. tribunale. Due vigne e fabbricati annessi fuori Porta Portese vocabolo Il Casaletto, Serafini Cesare, stima L. 11,850.
Notai. - Vacante ufficio notarile nel Comune di Graffignano (distretto di Viterbo).

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Sercisi e Giorgi - P. M. Marchetti.

Omicidio assolto.

In un misero appartamentino di tre camere in via dei Lauri, abitavano stipate le famiglie Marcarelli e De Ruzzi, Felice Reo e Peppina Michi, tutti operai. La sera del 16 gennaio, Domenico Michi, giocando con Teresa Perretti sul cesso abbassato tardi, trovò chiusa la porta comune, che la separa dall'altra camera.

Quando poi il Marcarelli, che aveva chiuso la porta, si recò ad aprirla per far entrare il Michi, questi cominciò ad ingiuriarlo ed a minacciarlo. Ne nacque un vivace diverbio, dopo il quale ritornato nella sua stanza il Michi, che però trattò il Michi un po' troppo aspramente. Tutto che vi fu di male fu un piccolo scambio di pugni, dopo il quale il Michi, volendo l'avversario correre minacciosi in camera per avvarsi, si chiuse nella sua stanza. Ma non vi restò a lungo, poichè ne uscì con quello minacciava il Michi, dando di tanto in tanto dei forti colpi sulla porta, come per sfondarla.

Allora il Marcarelli, impaurito, non fuori trovando in mano un lungo coltello, che immerse nell'inguine del Rea, che poco dopo morì.

I giurati, dinanzi ai quali ieri è comparso il Michi, hanno risposto negativamente alla domanda sulla legittima difesa, accogliendo completamente le conclusioni del P. M., che aveva richiesto l'assoluzione.

Dif. Pavv. Cesti.

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Simonetti - Giudici: Lo Re e Giocoli - P. M. Colazza.

Borseggio in via Nazionale.

Il 16 giugno, Antonio Firenze, conosciuto, insegnò alla guardia municipale Pierdomenico un suo collega, che faceva nella direzione di S. Maria Maggiore, dicendo che l'avrebbe borseggiata del portamonete contenente poche lire. La guardia municipale, Pierdomenico, che si trovava in servizio per Giovanni Onofri, di anni 29, romano, fu derubato.

Il Tribunale lo condannò a quattro mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Vitucci Angelo e **Luigi** pizzicagnoli in via Nomentana 50. Sentenza 17 corrente ad istanza di Perelli Modesto e Milano. Giud. rel. avv. Palmieri - cur. Santucci Achille - prima adun. 5 agosto.

MORATORIE - Lazzaro De Rossi, manifattore, via Arenula 13. Ieri i creditori hanno acconsentito per una proroga di sei mesi. Il decreto omologativo conosce a chiusa nel 26 giugno scorso.

CONCORDATI - Otolenghi Vittorio, sarto in via Frattina 32. Omologato con benefici di legge al 25 per cento - scad. 17 corr.

Simoncelli Luigi, cappellaio in Frascati. Concluso ieri al 20 per cento con la maggioranza di 23 creditori per lire 12,975,54 su 26 per lire 26,630,61.

RENDICONTI - Meloni Anselmo, cappellaio, via Monte Brianzo 41. Ieri approvate. - chiesta la chiusura per mancanza di attivo.

VENDITE - Ruffini Enrico, negozio di istrumenti musicali, Corso V. E. 163. Ordinata la vendita a trattativa privata delle merci e stigli. Decreto 17 corr.

CREDITORI ESTINTATI - Poretti Camillo negoziante erbaio in via del Corso 369. Ieri fu ammesso nel passivo il credito contestato di L. 965 del Duro Terlucci.

CONFERME DI CURATORI - Lanternari Deodato, cappellaio, via Campo Marzio 30. Lesen rap. Iante. **Buschieri Salvadori Ruggero**, commerciante di ecclesiasti in Subiaco. Id. Lesen.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI - Brandi Vincenzo, rappresentante, via Margbera 2. Pretermine al 7 aprile 1897 per la dichiarazione del cessazione dei pagamenti da parte del fallito. Sentenza 17 corrente.

AMMISSIONI DI CREDITI - Fontana Luigi, pellaio, S. Maria in Trastevere, 19. Ieri furono ammessi i crediti fra cui quelli delle ditte Cesare per L. 2,256,85 e fr.lli Bruno per L. 1626,90. Altri 5 rimasti per scrutinio e alla chiusura.

Mazzoni Giuseppe, fornaio, via Cavour 237. Ammessi 20 crediti; la Banca Cooperativa per L. 500 e Lizzani Carlo per L. 5268,80. Sette rimasti alla chiusura.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Cancellieri Orazio, fornaio, via del Pellegrino 129. Ammesse 8 domande di crediti per L. 2920,40.

COSE LOCALI

Il consuntivo del 1894.

Dalle risultanze del consuntivo accertate dalla Commissione municipale, esercizio 1894, si rileva con: Pertanto abbiano superate le spese di lire 111,706,25.

Analizzando ora tale risultato apparisce che il ... pagamenti di entrata per L. 358,818,92: e ... per L. 345,207,391: quindi nel loro complesso le entrate superarono appena le previsioni.

Parti dell'avanzo però è di carattere eventuale in guisa da non dare affidamento che abbia a ripetersi per l'avvenire. Di carattere permanente infatti non potrebbe considerarsi che la maggiore entrata accertata in L. 158,706,45 per sovrimposta fabbricati, ma queste aumento è attenuato da un indebitamento e persistenti rimborsi.

Per fortuna che nel 1894 alle minori entrate si potessero contrapporre minori spese: ma di fronte a molte economie varie spese si accrebbero e il fatto è meritevole di attenzione, perchè per la maggior parte aumento incremento prosegurirà in avvenire, infatti si verificarono aumenti per

Imposte e tasse	L.	283,864,58
Spese pel servizio dell'prestito	»	27,595,72
Personali vitalizie	»	18,691,06
Rimborsi di quote indeb. o in sig.	»	135,408,06
	L.	465,553,42

Il risultato del consuntivo si riassume quindi nelle seguenti cifre:

Entrata accertata	L.	30,839,438,12
Spesa id.	»	30,716,643,55
Avanzo disponibile	L.	122,784,57

La Commissione, mentre riconosce ed apprezza la bontà dei risultati ottenuti, non si nasconde le proprie preoccupazioni per l'avvenire, quando il peso delle imposte, senza provvidenze atteso e sperabili, le finanze comunali si troverebbero esposte, sia per minori entrate, sia per maggiori oneri inevitabili per l'ammortamento delle obbligazioni del prestito di 150 milioni, a subire un notevole peggioramento, che oggi dovrebbe calcolarsi in parecchi milioni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,1 — minimo: 21,0.

Vaticano. — Il Pontefice può dirsi completamente ristabilito dalla leggiera indisposizione da cui fu afflitto nei giorni scorsi.

Ieri ricevette alcuni cardinali prefetti di Congregazioni.

Domenica ricevorà il signor Poubelle, ambasciatore di Francia.

— Il Papa ricevette in udienza privata mons. Spolverini, Caudido vescovo di Jachia.

— Iersera è giunta la salma del cardinale Monaco Lavalletta, accompagnata dal nepote mons. Giacchino.

Mercoledì avranno luogo i funerali nella chiesa di S. Andrea della Valle.

Accademia. — Ieri mattina fu trasportata dalla chiesa di S. Pasquale a Via Flaminia a quella vicina di San Grisogono la statua della Madonna del Carmine.

La processione ha proceduto senza incidenti.

Arrivi e partenze. — Il generale Mezzacapo è partito per Milano.

S. a. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta per discutere degli affari ordinari.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Lanzai ha ieri presieduto la Giunta amministrativa.

Nell'Agro Romano. — Una Commissione nominata dal Comizio Agrario di Roma e composta del presidente cav. Salvatori Guill, del cav. Voglietti, dell'ing. Mariani, ing. Manciali, ing. Morpurgo, Apolloni e cav. Poggi, si è recata ieri l'altro alla tenuta del signor Settimio Mancini sulla Via Ostiense, per esaminare i lavori di irrigazione d'una parte della tenuta del sig. Mancini, per assegnare poi un canale che partendo da Ponte Buttero, traverse le tenute Valchetta Mancini, Valchetta Rondolini e Valchetta per la tenuta di Tor di Valle, va a scaricare nel Tevere.

Si tratta di un canale di parecchi chilometri di di una portata di circa 400 once di acqua, con la quale si potranno irrigare quelle vaste tenute che attualmente sono quasi sterili.

Questo non è che il principio di una grande trasformazione agraria che il Mancini intende dare alla sua proprietà, a base dell'allevamento del bestiame da latte, utilizzando come stalle i grandi locali della fornace rimasta inoperosa.

Intanto le vaste steppe saranno solcate a grantorco col sistema della mezzadria, ed offrono già il beneficio di due irrigazioni. E' uno splendido esempio che ci proponiamo di far conoscere a vista d'occhio e che il prodotto che si perde attualmente per la mancanza di acqua sarà abbondante raccolto a varie centinaia di coloni che attendono lieti il frutto del loro lavoro, benedicendo all'opera del signor Mancini.

Imitabile esempio!

A Monte Geanaro. — I soci del Circolo di studi San Sebastiano si sono recati, come era stato annunziato, a Monte Geanaro. Tedeschini, sulla vetta di Monte Geanaro per un'escursione scientifica. I giganti superavano la trentina.

La riuscitissima escursione della gita alpestre fu la Messa celebrata dall'assistente ecclesiastico mons. prof. Salvadori sulla cima del monte, presso al punto trigonometrico stabilito lassù per le misurazioni geodetiche della campagna romana del celebre P. Secchi.

Mons. Salvadori parlò, dopo il Vangelo, interpretando il fatto della prima escursione alpina promossa dal Circolo, come un'escursione simbolica del suo programma, che intende appunto allargare la mente fra l'ideale e il reale, fra la fede e la ragione per la gloria di Cristo e della vita.

Dopo la Messa, la colazi...e.

Quindi seguì la splendida conferenza del prof. Tuccimei, che illustrò la formazione geologica del sistema montuoso degli appenninico d'Italia, parlando più specialmente della formazione cretacica nell'Appennino umbro-sabino-abruzzese, di cui la parte il Gennaro.

Si trovò altresì osservazioni barometriche e termometriche e moltenote potente cianochiale si potè godere l'immenso panorama sot ostante.

Ritornato sulla vetta del monte una pergamena a memoria del fatto, sul monumento (ora rifocà) i soci facevano ritorno a Palombara, dove li attendeva un pranzo lauto e cordiale.

Il sig. Tito Gattoni, presidente del Circolo, che organizzò la gita, si ebbe lodi e ringraziamenti da parte di tutti gli intervenuti.

R. Università. — A completare la lista dei nuovi dottori in medicina e chirurgia, debbiamo aggiungervi i signori Francesco De Stefanis, Pietro Milesi, Bacci Cesare e Bansotti Vincenzo.

IV Colleg...
un manifesto p...
avessero smarr...
lette elettorali...
tistici, sotto l...
doglio.
La battaglia...
qualmente, p...
possibili per ...
tini e dadine p...
mento di ...
La lotta sarà...
sabato, in cui ...
capo a fonlio ...
legato da un ...
La riunione ...
la e sabo all'...
ne potevano...
stazioni rimas...
blica fascistica...
Anche i repu...
personi e la for...
rimenti attivi...
Si dice pure ...
Albini da pro...
gu gli elettori ...
trativa... del ...
pochi impiegati...
alla pronunzia...
no dalla popol...
Veramente ...
principe Odesca...
nifoli per race...
a quanto sembr...
un cattivo tiro...
sono venuti a ...
vere sottoscri...
Abbiamo a tal ...
cominciare da q...
abbiamo ...
Così ci scrive...
I sottoscritti ...
per le condizion...
autorizzato a ...
Baldini prof...
Pretestuose ...
lesto della pro...
mo di non far p...
Forlicchi Ro...
ai Filipp...
I fatti ...
Prego ...
La ringra...
autorizzato alcune ...
sto della consid...
Mario Dos...
Baldini prof...
Pretestuose ...
lesto della pro...
mo di non far p...
Forlicchi Ro...
ai Filippo...

IV Collegio. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto per avvertire che gli elettori i quali avessero smarrito il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali potranno ritirarlo all'ufficio di statistica, sotto il portico del Vignola in Campidoglio.

La battaglia elettorale intanto si svolge tranquillamente. I socialisti tentano tutti gli sforzi possibili per trionfare la candidatura del Gattini e danno prova di una attività degna veramente di miglior causa.

La loro abnegazione lersera giunse al punto da sobbarcarsi all'immane sacrificio di ascoltare da capo a fondo un discorso Lollini, per quanto rallegrato da un intermezzo dell'on. De Felice.

La riunione di Borgo riuscì peraltro tranquillissima e solo all'uscita alcuni elementi — forse non ne potevano più — si abbandonarono a manifestazioni rumorose. Ma gli agenti della forza pubblica lasciarono correre senza contrasto.

Anche i *repubblicani* parlano ma restano inosservati e la loro propaganda per le Zuccari è praticamente attivissima.

Si dice pure che il Comitato dell'avv. Millelire-Albini dà prova di grande solerzia; ma pur troppo gli elettori non si lasciano affascinare dall'attrattiva... dei nomi e se si eccettuano forse quei pochi impiegati del Monte di Pietà che sapranno alla promozione, degli altri ben pochi si mostrano disposti ad aderire a tale candidatura.

Veramente candido è il caso capitato al principe Odescalchi. E' stato pubblicato un manifesto per raccomandare la sua candidatura; ma, a quanto sembra, si tratta di una bariletta o di un cattivo tiro, perchè moltissimi dei firmatari sono venuti a dichiarare al nostro ufficio di non aver autorizzato alcuno a servirsi del loro nomi.

Abbiamo la prova anche parecchie proteste a cominciare da quella del presidente del Comizio - scioltosi come è noto - avv. Vagnozzi, il quale ci annunzia di aver dato le sue dimissioni.

Così ci scrivono:

I sottoscritti dichiarano di esser stranei del Comitato per la candidatura del principe odescalchi, e di non avere autorizzato nessuno ad apporre i loro nomi nel manifesto che questa mane nelle vie della città.

Baldini prof. Arturo. Francoschetti Eugenio.

— Protestiamo per l'affissione della nostra firma al manifesto della candidatura di Baldassarre Odescalchi e dichiariamo di non far parte del Comitato che lo appoggia.

Forlicchi Romeo. Forlicchi Forchino. Savini Filippo. Savini Enrico. Badini Romeo.

— I sottoscritti non ho aderito alla candidatura del principe odescalchi. ***Alfonso Chiavari.***

— La persona i sottoscritti si pubblicare che non hanno autorizzato alcuno ad apporre la loro firma sotto il manifesto della candidatura odescalchi.

Mario Pace - Ulpio dott. Riccardi - Umberto Cimarelli.

I sottoscritti più elettori alla candidatura Odescalchi, nell'interesse del partito democratico liberale, riconoscendo impossibile la riuscita del Principe Odescalchi, ritirano esplicitamente alla candidatura del comm. avv. Ercole Ranzi con tale dichiarazione intendono ritirare le loro firme dal manifesto del suddetto candidato odescalchi.

Tommaso Gigli Pietro, Gigli Paolo, Gigli Filippo, Gigli Eugenio, De Angelis Antonio, Adduci Ludovico, Adduci Ludovico, Adduci Antonio, Adduci Romolo, Pezzelli Giuseppe, Torlini Ercole, Torlini Raffaele.

E ci pare che basti, tanto più che da tali dichiarazioni apparisce chiaramente come la candidatura Ranzi incontri ogni giorno più il favore degli elettori.

Intanto infatti ebbero luogo ieri importanti ricevimenti nel ribione S. Angelo e nel Ribione Ponte — alle quali intervennero lo stesso comm. Ranzi — ed assemblee numerosissime.

A S. Angelo erano oltre 200 elettori che accolsero il candidato con vivissimi applausi; a Ponte ce ne erano altrettanti.

In amb due le riunioni il comm. Ranzi pronunciò brevi parole, ringraziando dell'accoglienza e promettendo — come fece — di lavorare nel successo — di trovarsi spesso fra i suoi elettori per prendersi conto dei veri bisogni del collegio.

Augurandosi quindi che gli elettori monacheschi rinunciando per una volta alle loro occupazioni domenicali, vogliano e vadano fare domani il loro dovere.

I superstiti di Milazzo — Il Comitato dei superstiti di Milazzo avverte i numerosi residenti in Roma, che credessero partecipare al banchetto (che avrà luogo lunedì 20 corr.) per la commemorazione del 30° anniversario della battaglia, di rivolgersi al segretario sig. Liberati L. Direzione via Nazionale.

Accademia di S. Cecilia — Il prof. Bertucci tiene a render noto che la signorina D'Arienzi, che ottenne il 2° premio di pianoforte, ha per sudisto quattro anni sotto di lui. A ciascuno il suo.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazi ne delle imposte dirette ha eletto i redatti per la terza di ricorsa a mobile di Francesch Luigi, Mauri Massimo, Cerasoli Antonio, Borgiese D. Paolo, Sirolli Mario, Regia cointeressata tabacchi.

Ha nel lii in parte quelli di Fabretti Francesco, Luigi Giuseppe, Maretti G. Battista, Serafini Umberto, Bellotti Giuseppe, Smatarelli Arcangelo Oreste.

Ha respinto quelli di Pieri Pio, Bisachi Elvira, Taglio Giuseppe, Visci tti Stefano, Verliani Concetta, Saludori Bianchini Cirisco.

Ha rigettato quelli degli atti quelli di Vicchio Amerigo e Belletti Giuseppe.

Ispedali di Roma — Movimento dei malati ai 16 luglio 1896:

	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	guar.	Bette.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	476	92	568	29	7	36	30	4	5	474	90	564
S. Antonio	153	220	373	6	2	8	5	3	1	152	218	370
S. Giovanni	146	—	146	19	—	19	17	1	—	147	—	147
S. Giovanni	56	—	56	13	—	13	7	—	—	57	—	57
Consolaz.	61	30	91	3	3	6	4	—	3	60	27	89
Gallicano	102	241	343	3	2	5	2	1	1	102	240	342
Totali	1141	583	1724	73	22	95	67	10	11	1133	574	1693

La moglie che segna la gola al marito? — Un dramma domestico, che fortunatamente non ebbe conseguenze così tristi come avrebbe potuto avere, si svolse la notte scorsa in un casale fuori porta Maggiore, sulla via Prenestina.

Abitano colà i coniugi David Fascetti di anni 49, la Tonano, e Rosa Baldisseri.

Ieri notte David rincasò con una sborsia e closale, tutto ubriaco, e, addandolo in quello stato, lo rimproverò acerbamente.

Tra i due coniugi ci fu un scambio di vivissimi contumelie: il marito finì poi per abbandonare la moglie alle sue ire, e borbottando si mise in letto e si addormentò.

La moglie, appena lo udì russare tranquillamente, in un impeto di furore, afferrato il rasoio col quale il marito era solito di radersi la barba, gli assestava un colpo alla gola.

Soltanto terminata verso le 6, il Fascioni destatosi, si trovò tutto lordo di sangue. I figli di vicinato erano fortunatamente passati ed egli potè trasportarsi a S. Antonio, dove fu giudicato guaribile in 20 giorni in riserva.

Tale è la versi ne del fatto data dai Fascioni medesimo, per quanto finga di non ricordarsi dell'accaduto. La questura crede peraltro che debba essere ben poca cosa la ferita che ha ricevuto.

I Fascioni stessa, infatti, avrebbe pescia dichiarato trattarsi di un tentato suicidio, perchè annoiato dalle continue querimonie della mog ie — una donna che godeva ha ne cattivissima fama — la quale una cessava di tormentarlo — e non aveva torto — perchè egli sera tornava a casa ubbriaco.

La donna, per ogni buona prevenzione, è stata arrestata.

Un bagno sfortunato. — Il macellaio De Filippi Giovanni di anni 17 romano, abitante in via Bli lungaretta 7 volle ieri prendere un bagno nel Tevere.

Recatosi infatti verso le 14 all'isola di S. Bartolomeo si gettò a capofitto nel fiume.

Il poveretto però andò a battere la testa contro alcuni sassi che si trovavano sotto acqua, 26 feri quindi gravemente alla testa e giunto a riva dovè farsi accompagnare alla Consolazione. Vi rimase per due settimane.

L'arresto di un ministro evangelico — L'altra sera mentre alla Chiesa di S. Maria della Vittoria, in piazza San Bernardo, si celebrava la festa della Madonna del Carmine — alla quale accorse come è noto gran numero di devoti — certo prof. Pietro Perini, ministro evangelico, cominciò a distribuire presso l'ingresso della Chiesa inviti a stampa per una predica metodista episcopale.

La cosa fu interpretata da una parte della folla come una provocazione; onde qualcuno cominciò a protestare. Ne seguirono grida minacciose contro gli evangelici, tantochè un delegato di pubblica sicurezza per evitare qualche guaio, trasdusse il prof. Perini alla vicina stazione dei carabinieri di Porta Salaria. Così tutto rientrò nella calma.

E fu qui niente in contrario. Il delegato fece benissimo a impedire disordini inevitabili, poichè, per quanto si rispetti il sig. prof. Perini dovrà comprendere che i suoi inviti distribuiti in quel luogo a gente che non potevano dividere la sua causa, dovevano produrre una certa irritazione. Non fa fare interpretata come una provocazione dai cercli democratici la sola proposta di una processione in Trastevere e non basto forse una protesta della " Gioventù Tavani Arguati „ per indurre il prefetto ad impedirla?

Il delegato quindi fece benissimo a troncare l'incidente; ma il professore può ben dire altrettanto dell'autorità di pubblica sicurezza che per una intera notte trattienne alla sezione il prof. Perini.

Ragioni d'ordine pubblico potevano giustificare l'allontanamento di un cittadino dal recinto della piazza; ma il sequestro della sua persona costituisce un atto arbitrario che non può non essere deplorato.

Disgraziatamente i nostri funzionari di pubblica sicurezza mancano della *misura*; e pur troppo non vi è provvedimento per quanto opportuno che non sia guastato da qualche eccesso.

Del resto che si tratti di un fanatico lo prova il fatto che anche iersera il prof. Perini è tornato alla carica; ma non è dovuto arrestarlo, perchè questa volta non ha dato più adatto per lui.

La ribellione della scorsa notte — I tre arrestati la notte scorsa in piazza della Cancelleria per la rissa e ribellione alle guardie, sono certe De Angelis Antonio, di anni 32, romano sferito da un colpo di sciabola guaribile in una settimana e ricoverato a San Giacomo), De Angelis Salvatore e Santini Mariano, macellai.

Il Perfetti si recò all'ospedale della Consolazione a visitare il brigadiere Zampano, il quale dovrà rimanere in letto 15 giorni almeno.

Tentato suicidio. — Presso il ponte Palatino ieri il sarto Contardi Pietro — un ragazzo dell'anno — abitante in via Mastro Giorgio 12 tentava di suicidarsi bevendo una soluzione di acido nitrico. E tutto questo perchè il suo padrone, De Nicola Nicola sarto al Corso Vittorio Emanuele 204, lo voleva licenziare.

Fu accompagnato alla Consolazione dalla guardia municipale Giuliani.

Svenimenti — In Borgo Vecchio la bambina Alliani Maria romana rimase investita da un carretto. Non si potè conoscere il nome del conduttore. Riportò contusioni escoriate alla schiena fortunatamente non gravi.

— Altro investimento al Ponte Palatino. Passava di là stamane brillo il bracciante Palombi Isidoro di anni 23 da Castellone Volturno. Urtato da un carretto cadde fracassandosi al medio della mano destra e alla gamba sinistra.

Fu condotto alla Consolazione da alcuni cittadini. Ne avrà per 10 giorni.

Barufe — De Rossi Cesira, di anni 21, romana, maritata a certo d'Amico Arnaldo, pare che non vada troppo d'accordo col marito. Ieri nel portone al n. 5 della via Cavour S. Bernardo de' Vecchiarelli due coniugi corse qualche parola un po' aspra. Il marito perdè la bussola e la moglie fini per buscarsi una buona dose di pugni, senza misericordia. Ne ebbe sufficiente da sinistro valoroso, anche che dovrà stare per una settimana alla Consolazione, dove si recò accompagnata da sua madre Virginia.

— Altra barufa in famiglia in via del Pezzetto 14. Certo Primi Domenico Angelo e Bernardo de' Vecchiarelli due coniugi corse qualche parola un po' aspra. Il marito perdè la bussola e la moglie fini per buscarsi una buona dose di pugni, senza misericordia. Ne ebbe sufficiente da sinistro valoroso, anche che dovrà stare per una settimana alla Consolazione, dove si recò accompagnata da sua madre Virginia.

— Altra barufa in famiglia in via del Pezzetto 14. Certo Primi Domenico Angelo di anni 46 Vecchiarelli fu di famiglia si diede a malmenare la moglie. Il figlio Romolo di anni 12, accorso per difendere la madre ebbe nervosi ma pure contusioni alla testa.

La povera madre dopo essersi sottratta alle furie del marito, si recava alla Consolazione per far medicare la ferita riportata al fgliuolo.

— Folami Elisa di anni 25, romana, abitante in via Lucrezio Caro 31, in via dei Cappuccini per futili motivi questionava col carbonaio Ferri Giuseppe di anni 36, da Roma. Trascesi a vie di fatto il carbonaio assestò alla Folani una tale sberla di pugni e calci che la malcapitata ne avrà per 10 giorni almeno.

— Il venditore ambulante Lucci Aurelio, di anni 21, da S. Michele in Teverina, per un diverbio con un suo cognino in via Cavour, ricevette una sediata alla testa. Cosa d'una settimana.

— Il tipografo Pulcini Augusto, di anni 18, romano, passando per via Pia Porta Pinciana, fu urtato da un velocipedista che andava di corsa.

Il Pulcini se ne risentì, ma ricevette il velocipedista che rimase sconcertato - smontato dalla macchina, si avventava contro il tipografo e con un colpo di coltello ferivalo alla mano sinistra.

In via Frattina, per gelosia di mestiere, la venditrice di frutta Romagnoli Maria, dall'Ariccia, bisticciatasi con una sua compagna, Diana Luisa, venne alle mani e il loro parecchi pugni alla faccia. Niente di grave.

— La domestica Mariani Costanza, ventidenne, da Cave, venne ieri a diverbio colla pizzicheria in via Crociferi 40, questionò col pizzicagnolo, certo Padoanele, da Norcia. Pare che vi fossero dei vecchi rancori. Il Daniele prese a pugni la domestica, la quale riportò una leggera ferita alla testa.

— Dotti ri Pietro romano, di anni 26, oste e vigilando a Porta S. Pancrazio n. 16, fervorandosi nella sua osteria litigò con certo Cappelletti. Quest'ultimo estratto il coltello si slanciò contro il Dottori ferendolo al collo, alla guancia sinistra ed alla schiena. Le guarigie di P. S. Monteglia Raffaele e Lanzalica Girolamo di trasportarono alla Consolazione. Ne avrà per una settimana.

A S. Antonio — Ricoverati:

Galliezi Francesco Saul 15, meccanico, feritasi al polso destro nel temperare una punta di trapano alla pista Tomei - 8 giorni.

Per cadute. Palombi Alessandro di anni 11, abitante in via Cavour. Ferita. Cosa di sei giorni - 5 g.

— Brizzi Angelo di anni 12, abitante in via Cremona. Frattura del braccio destro - 25 g.

— Il falegname Lauretti Gemignano di anni 52. Distorsione del piede sinistro - 6 g.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il sacrestano Dejerris Nazzarene, di anni 34, da Olevano Romano, il quale nello scendere i gradini della Basilica di S. Pietro, ebbesi chiesa di S. Lucia del Gonfalone, battè la fronte contro uno spigolo di marmo dell'altare suddetto. Ferita al sopracciglio destro, 8 g.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il bambino Macoli ecli Ernesto da Ferentino morso alla fronte da un cane nella tenuta Poracecina, fuori porta Cavalleggeri. 10 giorni.

Lo stagnaio Martelli Alfredo di anni 17 romano che in via Giulio Romano attaccando un contetto si colpiva col martello al pollice destro. 12 giorni.

Per cadute Sabbagata Adelaide abitante in via Bonarroti lett. E. Ferita alla mano destra. 8 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Grossi Domenico di anni 16 da Rieti, birraio con ferita al polso destro per caduta occasionata sua bobicicletta di garzona che stava legando nella fabbrica di birra in via Cornì. 8 giorni.

— Nell'Arcispedale di S. Maria 14 da Poggio Mirteto venditore di giornali, bastonato presso l'Acqua Acetosa da un guardiano, il quale credeva che fosse colà per rubare del grastarzo. Ferita alla testa. 10 giorni.

Attenti a quel che si beve. — In seguito a molti reclami la questura ha fatto constatare in questi giorni numerose contravvenzioni ai venditori ambulanti della così detta Acqua Santa, che altro non è che dell'acqua del fonte della campagna romana e spacciata impunemente con dei carrettini per tutta la città.

Alcuni crede do di bere la vera Acqua Santa venerato colti da disturbi e così si potè scoprire l'inganno dei disonesti speculatori che sono stati denunziati all'autorità giudiziaria, e l'acqua venne loro sequestrata.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Programma da eseguirsi questa sera in Piazza Colonna dalle ore 9 alle 11.

1. Vidal. Polacca di concerto.
2. Forni, Ouverture in *do*.
3. Gounod " Philèmon et Baucis: „ a) Ouverture Pastorale; b) Mélodrame; c) Enl'acte et danse de Bacchantes.
4. Wagner " Tannhäuser. „ divertimento.
5. Verdi " I Vespri Siciliani, „ fantasia.
6. Strauss " Canti di nozze, „ Valtzer.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

In piazza Navona N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discrezione.

Monte di Pietà.

— (*Lunedì*, 20 luglio 1896 — La *Custodia*. —

Oggetti d'oro impegnati il 28 *novembre* 1895 fino alla polizza 120490.

— (*Martedì*, 21 luglio 1896 — La *Custodia vende*:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 25 *novembre* 1896 fino alla polizza 273854.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Partenze. — Piroscafo " Sofia „ cap. Lucignani Adolfo con merci per Genova. Piroscafo " Corriere di Genova „ cap. Massa ortunato con merci per Genova.

TEATRI DI ROMA

Al *COSTANZI* una vera folla iersera per lo spettacolo d'onore del simpatico Zoppetti, che fu salutato da continui e calorosi applausi.

Si replicò il brillante e divertente *Viaggio del Berlurco* che destò grandissima ilarità negli spettatori e procurò agli artisti un'infinità di chiamate.

Questa sera una novità: *Lo sio pompiere* di cui si dice mirabilia per la comicità.

CIRCO EQUE. — Questa sera il Farinetti ha pubblicamente sfidato alla lotta il forte Petroff.

Febr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Lo zio pompiere*, ore 21.
Circo Reale — Sfida di lotta, ore 21.
Mercede Nazionale — Via Venti Settembre largo via Goito. Fermata tram elettrico. Concerto tutte le sere.

REBUS CIFRE

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**. Arrivo cola ogni Domenica all'alba. Linea e più celerità linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso e Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** il 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, ai 1 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 11 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China e Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** ogni Domenica.
Settimanale per **Salonicco** ogni Domenica.
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
Viaggi all'anno 200. Corse.

Mensile per l'**Indo-China e Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** ogni Domenica.
Settimanale per **Salonicco** ogni Domenica.
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
Viaggi all'anno 200. Corse.
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla Direzione COM. MERCIALE, **Trieste**, oppure agenzia Ad. Roesler Franz, Roma, Alfred Lanna & C.i, Firenze, G. Serfegna, **Brindisi**, Ro Cozzi, Ancona, come pure a Tin. Cook & Son e Henry Gaz & Sons.

BAGNI Semplici L. 4,25 abbonamento L. 4.
Centrici L. 3 abbonamento L. 2,50.
Vapore L. 3 abbonamento L. 2,50.
Docce calde e fredde presi ridotti — Piscina Natatoria — Doll. Accessori - Via Crociferi, 44 presso fontana d. Trevi.

Latte puro sterilizzato per bambini ed ammalati. St-b. Via Flaminia 47. Deposito Dagnino, Unione Militare, Becchini e C., ecc.

A. Pellegrini - Dentista
Roma, piazza S. Claudio 92 piano I.

Per chi viaggia I biglietti ferroviari per qualunque linea, si distribuiscono pure per comodo del pubblico, dall'**Agenzia Sella, Corso Vitt. Em. 43** angolo Stimmate.

Bicicletta Bambou
La più solida ed elegante.
Roma, *Piazza Madama* **18. 19. 20.**

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig
E' stato esperimentato con ottimo successo per rinvigorire le persone deboli e convalescenti.

Dr G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola o naso, dalle 12 alle 3 S. Nic. da Tolentino 93-5.

Ottimo rinvestimento
Il 24 corrente Luglio avanti la 4. Sezione del Tribunale Civile di Roma, ore 10 1/2 ant. si vende all'asta pubblica una casa in buonissime condizioni in via Uffici del Vicario (presso Montecitorio) N. 40 al 4° della rendita attuale di Lire 12640. Il prezzo d'incanto ribassato e di sole Lire 97344. Per schiarimenti rivolgersi Notaio Mandolesi piazza del Biscione 95 piano I

Domenica 19 Luglio 1896

Ultime Notizie

S. M. il Re è arrivato a Monza con seguito ieri alle 8,30 e fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

E' partito per Napoli il ministro Gianturco.

L'on. Sineo, ministro delle Poste e Telegrafi, è partito per Torino.

La coda della crisi.

L'Agenzia Stefani comunica:

Il Presidente del Consiglio ha avuto una nuova conferenza con l'on. Visconti-Venosta. La decisione circa l'offerta del portafoglio degli Esteri fatta all'on. Visconti-Venosta è rimandata al ritorno in Roma di S. M. il Re.

Secondo le nostre informazioni, l'on. Visconti-Venosta che ebbe pure una conferenza coll'on. Costa, ne avrà un'altra questa sera (17) alle 9 pom. cogli on. Rudinì e Costa insieme.

Sembra che su taluni punti dibattuti non vi sia discrepanza di opinioni, ma su taluni altri l'accordo non è ancora ottenuto ed è probabile che per questi sia necessario l'intervento del Capo dello Stato.

Il generale Baratieri

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17, ore 15. — Il corrispondente a Trento dell'*Echo* ha avuto il generale Baratieri e l'ha trovato calmo ed impenetrabile.

Disse soltanto che gli rincresce di accusare i dipendenti.

Soggiunse che oltre i francesi anche altri provvidero armi a Menelik.

Il corrispondente finisce col fare grandi elogi del generale Baratieri.

Milano, 17, ore 15,20 — Il *Corriere della Sera* si dice informato da un intimo di Baratieri, essere questi intenzionato di collocare la responsabilità e che si recò in una remota valle del Trentino per sfuggire alle importune interviste.

La notizia della disponibilità ha la barba bianca. giacchè vi fu collocato sotto il Ministero Crispi, nei primi giorni di marzo: in quanto all'altra del ritiro in una valle remota, se è vero, non possiamo che lodare la decisione presa, giacchè il silenzio è l'unico contegno che in questi momenti convenire. Le sue interviste destano nell'opinione pubblica a suo riguardo un sentimento, che peggiore non potrebbe darsi.

Elezioni politiche.

Il collegio elettorale di Anagni è convocato il 2 agosto per l'elezione del deputato; occorrendo ballottaggioil giorno 9.

L'assemblea della Mediterranea.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 15,20. — Oggi ebbe luogo la assemblea della Mediterranea, presiedeta dal consigliere Mondolfo. Erano presenti 37 azionisti, portatori di 77,481 azioni.

Fu approvata ad unanimità la convensione col governo per la costruzione dei tronchi Salerno-Avezzano e Caserta-Benevento-Termoli.

Il Consiglio fu quindi autorizzato a concretare nuove norme per la gestione dei fondi di riserva e per la ripartizione della cassa degli aumenti patrimoniali.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 18,20. — Il Consiglio d'amministrazione della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Coi fratelli Cavanna di Genova per opere di completamento alla succursale dei Giovi.

Con Carlo Morandi di Milano per forniture di metri 75,000 di bordure per abbiadio di carrozze.

Con Tenni Martel e C. di Torino id.

Con Giuseppe Gamperle di Torino per metri 10,000 di stoffa di crine per carrozze.

Con Giuseppe Gervaso di Valenza per l'ampliamento della stazione di Asti, dipendente dall'esercizia dell'Alta Italia, e della Valchetta.

Coi fratelli Bosco di Torino per 3000 catene di sicurezza per carri e carrozze.

Con Ernesto Breda di Milano per 1000 aste per carri.

Con Mimi Vistari di Milano id.

Colle Officine nazionali di Savigliano id.

Con Galileni e Vergnano di Milano per 1300 cassetti di bronzo lavorato.

Ministero della Marina.

I seguenti sottotenenti di vascello sono stati promossi tenenti di vascello:

De Bellegarde Roberto, Pola Proto Salvatore, Segrè Guido, Ducci Gino, Bucci Dante, Bellini Aurelio, Tanca Battista, Capon Augusto, De Rosa Carlo, Milanesi Guido, Vicuna Gerardo, Portalupp Luigi, Barzotti Vigilio, Cavalieri Vincenzo, Rota Riccardo, Del Buono Armando, Petrelluzzi Roberto, Manzillo Salvatore, Garibaldi Manlio, Acciani Francesco, Bottolo Giulio, Griffo Carlo, Dentice Alfredo, Pellizzi Riccardo, Acampo Nicolò, Vertunni Adolfo, Ruggiero Emilio, Valli Mario, Cosenza Raffaele, Guida Roberto, Gianelli Guglielmo, Profumo Alberto, De Biasio Giuseppe, Carlo Carlo, Leonevallo Oreste, Viscardi Alberto, Claves Oreste.

Il tenente di vascello Martinotti Giusto è stato collocato in aspettativa per infermità temporarie.

I datare dal 1° luglio p. v. il tenente di vascello Tomè Antonio è destinato a prestar servizio nel r. arsenale di Taranto.

(S) Spezia, 17. — Provenienti da Portoferraio, sono giunte le RR. navi " Sardegna, „ " Monzoni, „ " Bausan „ e " Partenope, „ facenti parte della Squadra attiva.

(S) Civitavecchia, 17. — E' qui giunta la R. nave " Trinacria. „

Domani imbarcherà gli allievi del collegio militare di Roma per una gita d'istruzione.

INFORMAZIONI ESTERE

Li-Hung-Tchang.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17, ore 18. — Il presidente del Consiglio Méline ricevette Li-Hung-Tchang. Si tratterà di mettere a una disposizione dei giovani agronomi per introdurre in China i nuovi metodi di coltura e l'uso delle macchine agricole.

Li-Hung-Tchang ha ricevuto la visita del conte Tornielli, ambasciatore italiano.

Invitato a visitare la torre Eiffel, il vicerè chinese si rifiutò di salire sopra la prima piattaforma.

Londra. — *Lo Standard* dice che secondo le istruzioni della Regina Vittoria, lord Salisbury avrebbe invitato Li-Hung-Tchang ad accettare l'ospitalità della nazione inglese durante il suo soggiorno in Inghilterra.

Verrà preso in Londra un palazzo per il Vicerè e il suo seguito.

Uno dei membri principali del corpo consolare sarà messo a sua disposizione.

Inghilterra e Stati Uniti.

(S) **New-York**, 17. — La *Tribune* annuncia che la relazione del trattato di arbitrato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti è terminata. Il trattato sarà presentato prossimamente alle Camere e concreda la questione del Venezuela.

Morte del primo ministro del Madagascar

(S) **Algeri**, 17. — Rainilairivony, ex-primo ministro e Principe, consorte della Regina del Madagascar, è morto oggi nell'età di 70 anni.

— La morte deve essere stata quasi improvvisa, perchè il 14 luglio l'ex-primo ministro collaudò in Algeria dopo gli ultimi avvenimenti assistevo alla rivista delle truppe francesi, passata dal generale Larchey, alla presenza del governatore generale signor Cambon.

ORIENTE

(S) **Londra**, 17. - Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli: " 400 persone sono state massacrate ad Egrin (distretto di Diarbekir). La città è stata saccheggiata. Quasi tutti i villaggi del distretto di Bethis sono ridotti. „

(S) **Atene**, 17. - Il governo ha diretto una nuova Nota di protesta, richiamando la loro attenzione sugli avvenimenti di Candia.

I consoli a La Canea raccomandarono agli ammiragli stessi a Costantinopoli la sostituzione di Abdullah pascià.

(S) **Parigi**, 17. — Persistendo i disordini nell'isola di Candia, l'incrociatore *Linois* raggiungerà il *Cosmao* nelle acque di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Notizie ulteriori sull'affare di Xalios, nell'isola di Candia, recano che il comandante della corvetta ottomana, Iskender, Cvendo osservato che alcuni banditi erano carichi di munizioni per gl'insorti si avvicinavano a Kalios, invitò, per impedire loro di sbarcare, una scialuppa con nove marinai ad andare incontro.

Gl'insorti l'attaccarono a fucilate dalla riva e massacrarono tutti gli uomini della scialuppa.

Quest'aggressione da parte degl'insorti ha prodotto qui la più penosa impressione.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 17 il *Domenico Balduino* è partito da Alexandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 17 Luglio 1896.

Borsa debole e per la Rendita in sensibile ressione. Esordita 98.80 chiude 98.65 dopo 98.62 1/2. Contanti 98.62 1/2 a 98.65. Rendita 4 1/2 101.70 a 101.85. Consolidati 5 % — Acque 1900 — Fax 818 — Condotte 211 — Omnibus 225 a 224.50 — Molini 66 — Molini nuovi 157 — Metallurgica 118 — Acciaierie 388.

Cambi in aumento.

Francia 107.92 1/2 — Londra 27.02.

Cambio dazio doganale 18 Luglio L. 107,40.
Dal 13 al 19 - Gno a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 17 luglio 189
M. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita sodd.	93 70	93 55	93 65	93 80
Id. fine mese	—	93 85	93 70	—
Id. 4 1/2 0/0	101 65	101 50	101 80	—
Rendita d'Italia	712 —	—	711 —	715 —
Meridionali	—	—	—	—
S. Gottardo	—	48 —	—	—
Ferr. Medit.	504 50	506 —	506 —	—
Id. Merid.	546 —	648 —	648 —	650 1/2
Cambio Italia	—	—	450 —	—
Banco sconto	—	—	57 —	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	6 —	—
Ferr. casa	—	—	18 —	—
Mar. Genova	305 —	305 —	—	—
Raff. Zucch.	215 —	214 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	285 —	—	—
Id. Meridio.	—	300 50	—	—
Fond. R. Fl. 4 %	—	492 50	—	—
" 4 1/2	—	499 50	—	—
" 5 Peruv.	—	—	914 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 42	107 42	107 40	107 41
Berlino id.	132 50	132 50	—	—
Londra id.	—	27 04	—	—
Londra a 8/8	27 02	—	27 02	26 99

Parigi, 17, 15,15

	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Francese 3 0/0 amm.	—	100 35	—
Id. 3 0/0	101 77	101 65	—
Id. 3 1/2 0/0	105 85	105 75	—
Rendita ITALIANA 5 0/0	97 60	97 35	—
Ferrovie lombarde	20 15	20 02	—
Romane	63 1/2	63 37	—
Spagnuole	24 1/4	24 00	—
Turche nuove	26 1/2	26 1/4	—
Egiziane	—	28 1/2	—
Inglesi	—	104 —	—
Egiziane 6 0/0	—	525 —	—
Banca di Parigi	840 —	840 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banque Ottomane	—	556 1/4	—
Credito Fondiario	—	993 —	—
Azioni di Suez	—	3412 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	102 1/2	—
Ferr. Meridio. ital.	—	675 —	—
Meridionali	—	675 —	—
Cambio Londra	—	25 15 1/2	—
Cambio Madrid	18 45	—	—
Cambio Austria	—	—	—

Cagliari, 17 agosto

	Sconto ufficiale
16	17
	SAGGIO

Cambio Italia, 17 agosto

16	17
Italia	5 pa. 0/0
Francia	5 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

Londra, 17, chiusura

16	17
Consolidato	113 1/4
Italiani	87 1/2
Turche	20 —
Egiziane	103 3/4
Spagnuole	24 1/4
Francia	25 15 1/2
Germania	—
Austria	—
Belgio	—
Spagna	—

Vienna, 17, calma		Londra 17, chiusura	
16	17	16	17
Cons. austriaco	363 25	361 50	—	—
Mobiliare	133 50	133 50	Consolidato	113 1/4	113 1/4
Lombarde	101 80	101 80	Italiani	87 1/2	86 1/2
Azioni ferr.	9 61

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Ringhelli-Vaini

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

CAP. IV. — **La storia di Thompson.**

— Un fatto assai misterioso — prese a dire Mr. Gryce, come ci fermammo per dare un'ultima occhiata alla casa ed ai suoi dintorni. — Perchè poi una fanciulla abbia scelto un metodo di disgusa come quello — soggiunse, accennando alla scala a pinoli della quale credevano fosse discesa — per lasciare una casa nella quale essa dimorava da due anni, è tal cosa che mi confonde le idee più di quante non sappia dirvi.

" Se non fossero quelle macchie di sangue che rivelano le sue tracce, sarei portato a dubitare che una simile pazza avventura sia mai stata perpetrata da una donna.

" Al punto a cui siamo, cosa pagherei per avere la sua fotografia!

" Capelli neri, occhi neri, carnagione bianca e figura esile!

" Che descrizione per trovare una fanciulla in una città come questa!

" Oh! — disse egli con improvvisa grata sorpresa — ecco qui Mr. Blake, già di ritorno.

" Proviamo un po' se le sue informazioni ci apprenderanno qualche cosa di più chiaro!

E movendo verso costui, che si avanzava, gli fece qualche domanda.

Mr. Blake si fermò, lo guardò confusamente per qualche momento, e poi rispose con tono abbastanza forte perchè io lo udissi:

— Mi dispiace, signore, se la mia descrizione poteva esservi utile, ma io non ho neanche la più vaga idea del come fosse la fanciulla.

" Sino a stamattina ignoravo completamente che in casa mia vi fosse una cucitrice.

" Come già vi dissi, io lascio alla signora Daniele la cura di tutto ciò che concerne le persone di servizio.

Mr. Gryce di nuovo s'inchinò e arrischiò un'altra domanda.

La risposta venne, come dianzi, distinta alle mie orecchie.

— Oh! posso averla veduta, non dico di no. Incontro spesso i serviteri nell' anticamera; un che cessa sia alta o bassa, bruna o bionda, bella o brutta, no so tanto quanto voi.

Quindi con un dignitoso inchino, calcolatamente atto a confondere un uomo nella posizione di Mr. Gryce, domandò:

— Avete altro a chiedere?

Pare di sì, perchè Mr. Gryce pose un'altra domanda.

Mr. Blake lo guardò fisso prima di rispondere, poi replicò:

— Io non mi preoccupo più dei servitori dopo che hanno lasciato la mia casa. Enrico era un eccellente giovine, ma alquanto prepotente. Perciò lo congedai e tutto finì lì. Ignoro cosa ne sia avvenuto dopo.

Mr. Gryce s'inchinò e si tirò indietro; e Mr. Blake, col suo incesso altiero, passò avanti e rientrò nella sua abitazione.

— Non vorrei cadere nelle grinfie di costui — disse al mio superiore quando mi raggiunse. — Egli ha un certo modo di fare che rende la gente piccina piccina.

Mr. Gryce lanciò uno sguardo bieco all'ombra di colui che scompariva pian piano sul pavimento.

— Eppure potrebbe darsi che voi vogliate correre il rischio di tentare questa esperienza.

Io lo guardai con meraviglia.

Se la ragazza non ritorna a casa spontaneamente o se noi non perveniamo a scoprire dove si nasconde, sarò tentato di mettervi alle calcagna di questo signore onde possiate studiarne tutti i diportamenti.

" Se mistero vi è, il suo centro è in questa casa.

Rimasi attonito guardando fissamente Mr. Gryce.

— Voi dovete aver compreso qualche cosa che a me è sfuggito — esservi — se no non parlereste così.

— Io non ho scoperto nulla che non fosse alla chiara luce del giorno e di chiunque abbia occhi per vedere — replicò brevemente.

Scossi il capo mortificato.

— L'avevate davanti a voi l'indizio — continuo — e se non siete stato capace di mettere insieme tali fatti, sui quali fondare una conclusione, non dovete biasimar me.

Più umiliato, che non ardisco confessare, mi avvisi con lui sino all' ufficio senza dir verbo, ma fermamente risoluto di ristabilire la mia reputazione in faccia a Mr. Gryce prima che l'affare fosse finito.

In conformità a questa decisione andai in cerca dell'uomo che nella notte precedente era stato di pattuglia in quel quartiere e gli domandai se avesse veduto qualcuno entrare o uscire dalla casa di Mr. Blake, strada tale, fra le undici di notte e l'una.

— No — disse egli — ma ho udito Thompson raccontare una strana storia, questa mattina, circa a qualcuno che egli ha veduto.

— Di che si trattava?

— Egli disse, che passando per quella strada la scorsa notte, a mezzanotte circa, gli venne fatto di scorgere, sotto la lampada del secondo viale, un gruppo di persone, cioè due uomini e una donna, i quali, non si tosto si accorsero di lui, si separarono, i due uomini infilando il secondo viale e la donna, camminando frettolosamente, verso di lui.

" Senza rendersi ragione di ciò che la muoveva, egli aspettò che si avvicinasse, allorchè invece di avanzarsi si fermò al cancello del palazzo di Mr. Blake, alzò la mano come per aprire, quando, come presa da terrore, con un grido feroce, indietreggiò coprendosi il volto con le mani, e, prima ancora che egli potesse accorgersene, scomparve rapidamente per la medesima direzione donde era venuta.

Una strana scomparsa

" Stupefatto, Thompson si inoltrò verso il cancello e guardò attraverso la griglia per vedere se era possibile cosa fosse mai che l'aveva in quel modo spaventata, quando, con una crescente sorpresa, vide la pallida faccia del padrone di casa, lo stesso Mr. Blake, guardare pur esso attraverso la cancellata dall'altro lato del portone.

" Egli alla vista restò trasalì; tornò indietro, e prima che avesse potuto rimettersi da tanta sorpresa, Mr. Blake era già scomparso.

" Egli disse che provò dopo ad aprire il portone, ma lo trovò chiuso.

— Thompson vi ha raccontata questa storia?

— Proprio lui.

— Sta bene — disse lo — è una storia di un genere singolarissimo, e tutto ciò che posso dire è che tanto voi quanto Thompson farete bene a tacere assolutamente intorno al cesso. "Silenzio", è la parola d'ordine, quando si tratta di individui come il signor Blake.

Ciò detto, m'i camminai alla caccia di Thompson.

Ma egli non aveva nulla da aggiungere all'esposizione dei fatti anzicennati; solamente la fanciulla gli parve alta e snella, ed era strettamente avviluppata in uno scialle.

Il mio primo passo fu quindi di fare delle indagini, quanto più potei accurate, sulla vita privata di Mr. Blake e della sua famiglia, e arrivai ad avere i seguenti particolari:

Mr. Blake era un uomo il quale, benchè si occupasse poco dei suoi affari domestici, lo si vedeva anche meno nei pubblici ritrovi, eccetto in occasioni di grande importanza. Allora era immancabile alle riunioni elettorali.

Quantunque agli occhi del più comune osservatore egli apparisse un uomo eminentemente stimato a Nuova-York per il suo bell'aspetto, splendida posizione, solida fortuna, egli non solo dimostrava una evidente avversione alla società, ma spingeva le cose al punto da rifiutare di prender parte ai pranzi sociali dei suoi più intimi amici.

La sola tavola alla quale sedeva qualche volta era quella di un qualche provveditore, dove ora sicuro di non trovar nessuno, tranne i suoi amici politici.

Secondo ogni apparenza egli cercava di evitare le signore, e questa opinione era generata dal fatto che mai, nè in chiesa nè per le strade, o in nessun luogo di piacente convegno, fu mai osservato in compagnia del bel sesso.

Queste fatto in un uomo giovane — avrà avuto allora 35 anni — e ricco sarebbe stato tuttavia meno naturale se non avesse appartenuto ad una famiglia ritenuta eccessivamente per le sue eccentricità.

Non ci fu un individuo nella sua razza che non avesse avuto qualche particolarità marcatissima.

Suo padre quantunque bibliomane, avrebbe trattato poco correttamente chiunque o uomo o donna gli avesse citato Shakespeare.

Egli si ostinò fino alla morte nel negare le prerogative di questo divino poeta, concedendogli solo, per grazia, il merito di saper mettere quattro parole insieme.

Lo zio di Mr Blake ediava tutti quelli che appartenevano alla professione legale, e suo nonno odiava fino alla mania il pesce tanto che i suoi amici erano costretti a bandirlo dalla mensa, ogni qualvolta lo invitavano a desinare.

Se dunque Mr. Blake soffriva di antipatia appunto per le donne, aveva dei precedenti in famiglia per giustificare codesta mania.

Nondimeno, lo venni a sapere per mezzo di uno dei suoi antichi amici politici, che era stato con lui a Washington, come in una certa epoca della sua vita egli avesse avuto una passione per una sua cugina, quella stessa che in seguito fece un brillantissimo e fortunato affare sposando e quasi subito rimanendo vedova un vecchio nobile francese altrettanto cattivo soggetto.

Ma in quel momento non era il caso di aver sospetto sopra questa signora che, oltre all'esser libera di sè, si trovava a Nuova-York e, secondo ogni apparenza, tutt'altro che in buoni termini col cugino.

Rammentando il ritratto che io aveva veduto nell'appartamento privato di Mr. Blake, mi chiesi se questa signora fosse bella, ed avuto di ciò conferma e com'ella avesse un tipo molto pronunciato, sentii per il momento di avere in mano il bandolo della matassa.

Ma dopo che ebbi messo a parte Mr. Gryce di tale scoperta egli crollò la testa con un riso canzonatorio, e mi disse che avrei dovuto calare le mie reti assai più profondamente, se volevo pescare la verità, che egli ritenera si trovasse molto in fondo.

CAP. V. — **Una bella di Nuova-York**

Nel frattempo tutti i nostri sforzi per ottenere informazioni circa al fatto, o sul luogo ove si nascondesse la scomparsa fanciulla, erano stati fino allora completamente inutili.

Anche gli annunzi stampati dalla signora Daniele non avevano prodotto alcun effetto, ed io, frustrato nei miei disegni, cominciavo a disperare, quando le relazioni avute da Fanny (la bella servotta di Mr. Blake, la di cui relazione io non avevo cessato di coltivare) sulla strana ed inquisitiva condotta della signora Daniele, rivegliò ancora una volta la mia assopita energia e mi portò a chiedere se l'affare fosse effettivamente disperato come sembrava.

— Se essa fosse un fantasma — così essa si esprimeva — non potrebbe entrare avanti e indietro per la casa come ella fa.

" Pare che non possa star ferma un momento. Su e giù per le scale continuamente al punto da far venire le vertigini.

" Pallida come una morta e tutta tremante sempre, al punto che a tavola non osa neanche lovar via un piatto.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA e STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**. Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione. *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66-B*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In cronaca L. **1** la linea. - *Prima pagina* cent. **70** - *2. pagina* L. 50 colonne cent. **30**.

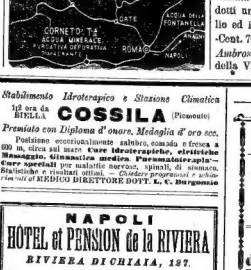
Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

La moderna terapia è stata arricchita di un'acqua preziosa per le cure primaverili, per la scrofola, per l'anemia, per la tubercolosi coll'acqua minerale, eminentemente iodica e legermente arsenicale di **Rio Salso**.

Se ne prendono 2 cucchiaiate la mattina, allungata in acqua comune ed una prima del pranzo. — Costa poco, L. 5 per 6 bottiglie. — Scrive a *G. Groppi, Forlì*, a Roma trovasi dal Mazzolini, Via Arenula 73.

Prima di scegliere la villeggiatura, se vi è disposizione alle malattie di cuore, nervi, stomaco, alla gotta, al rachitismo, o se dette malattie sono in corso, scrivere al Dott. *A. Brechicitti, Roma*, per avere la guida di **Nocera Umbra Bagni** dove sono cure speciali per dette malattie, e dove si correggono i danni portati promateramente alla pelle del vizio urico e del soggiorno al mare. Dove è la famosa terra alcalina colla quale si fanno panini, polveri, saponi, cosmetici.

Pensioni da 6 a 10 Lire. Villini ed apparlamenti mobiliati.



Ad **Anagni** simpatica e salubre prima città (linea Roma-Napoli) a 450 m. si va a passare l'acqua di Anticoli sorgente delle **Fontanelle**. Tutte le malattie da vizio urico ritraggono immenso beneficio dall' uso di detta acqua purissima che agisce assorbendo i prodotti urici. Si può bevertla a domicilio ed in qualsiasi epoca dell' anno -Cent. 70 al fiasco - Dirigersi al *F.lli Ambrosetti, Anagni* — Roma, in Via della Vite. 44.

A **Corneto** Tarquinia si va a passare l'acqua minerale depurativa, purgativa, dimagrante — Si può usarne dovunque da 2 a 4 bicchieri al giorno come purgative 2 come dimagrante — Cent. 60 al fiasco. — Via San Claudio, 58.

Dal F.lli. **Finocchi** C. V. Esame igienici alla terra di Nocera disinfettanti Cent. 60 al pacco di 3 pezzi - Detti qualità superiore L. 2 alla scatola. Polvere uso cipria 15 Cent. al sacchetto - Polvere dentifricia Cent. 50 alla scatola Panini per bagni Cent.50 alla scatola.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

S. MARCO

Acqua Litiosa

BATTERIOLOGICAMENTE PURA

Premiata oltre che alle industriali a tutte le esposizioni del Congressi Medici, da quello di Perugia 1885, fino a quello internazionale di Roma 1894.

Diuretica, digestiva, ottima come *acqua da tavola*. — Mantiene sano lo stomaco, corregge e guarisce i Catarri e le *ataxie* tanto comuni in questo vivere, indigeribile, nei *catarri delle vie biliari*, infallibile nello *Nefroliitasi*, (renelle e calcoli biliari) ed in tutte le affezioni dipendenti da *disordini urici*, come ne fanno fede i certificati e le prove fatte dai più illustri clinici.

Proprietario Cav. Ed. *Michele Tonci Fabbrini*. *Litrazzo* Giovanni

INCANDESCENZA A GAZ

LAMPADE COMPLETE

Retine di ricambio L. 2.25

GLOBI ESTERNI

CIRCO AGONALE, 70

Telefono: Società Romana.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti assieme di solido manicotto in bronzo . . . L. 13,50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste 2,50
Punta rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino . 2,50
d. con cuspide in argento e in nichelio . . . 3,50
Id. alt. cm. 35 con 7 cuspidi in platino . . . 9,—
d. " " 35 con 7 cuspidi in argento . . 15,—
Id. " " 35 con 7 cuspidi in platino . . 23,—
Id. " " con 7 cuspidi in argento . . . 18,—
Corda conduttrice in rame a 4 fili intrecciati assieme, cad. mm. 5, al metro 0,70
Id. id. id. e 6 fili, id. id. 0,90
Id. id. id. a 9 fili, id. id. 1,45
Id. in ferro galvanizzato a 12 fili, al metro . 0,90
Piastra di rame a punte nominate di cm. 30 per 30 5,50
Id. id. cm. 30 per 40 . . . . . 8,—
Paratulmine completo con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra rame 65,—
Id. id. per un terzo, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. 49,—
Scariche, Scaricatori - Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Roma - Via Due Macelli, 10 e 11.

TELEFONI

Impianti completi per una casa con punta diretta *60* L. 57,85 | *100* L. 61,65 | *200* L. 78,25 | *300* L. 91,70

Funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Roma - Via Due Macelli, 10 - 11 - Roma.

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica

1/2 ora da STRADA

COSSILA (Piemonte)

Premiato con Diploma d'onore, Medaglia d'oro ecc.

Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 m. circa sul mare. **Cure idroterapiche, elettriche Massaggio. Ginnastica medica. Farmacoterapia. Cure speciali** per malattie nervose, spinali, di stomaco. Statistiche e risultati ottimi. *Guidare proprietario* e telefono all'ufficio DIRETTORE DOTT. L. C. Bergesio

NAPOLI

HOTEL et PENSION de la RIVIERA

RIVIERA DI CHIAIA, 127.

Il proprietario di questi alberghi fa conoscere ai rispettabile pubblico, che sua recarsi a Napoli per la stagione Balneare, che la sua casa si trova a pieno mezzogiorno dirimpetto al giardino pubblico, con bauda militare tutte le sere ed alla grande passeggiata. Panorama incomparabile con vista splendida del golfo e dintorni. Gran sala da pranzo con giardino, ascensore idraulico, telefono, ottima cucina; grandi e piccoli appartamenti per famiglie, e camere per signori. Prezzi moderatissimi, arrangiamenti eccezionali per famiglie.

Tre primari stabilimenti ai Bagni di mare dirimpetto all'albergo, con ogni comodità moderna.

Il Proprietario
Giuseppe Kalnoldi.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile*	*Leclanchè*	*Quadri*	*Fili conduttori*
cmslim. 6 L. 2.45	1 L. 0.35	ventim. 14 L. 1.50	3 Numeri L. 11.75	3 Numeri L. 11.75
» 8 » 2.80	Bisl. cm. 6 » 0.35	» 16 » 1.80	6 » » 21.—81	0 . . . . » 3.80
» 9 » 3.20	Bicetari oro » 0.50	» 18 » 2.20	9 » » 25.75 91	0 . . . . » 5.40
» 10 » 3.75	Legno . . . . » 0.25	» 20 » 2.75	12 » » 30.75	0 . . . . » 7.20
» 12 » 4.—	» 0.30	» 21 » 3.50	15 » » 38.50	Cordoni di seta
» 12 » 6.50	Perelle . . . » 0.45	serche . . » 2.80	12 » » 32.—91	me ro . L. 0.25

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da l. 6 *1 Suoneria* solido ed elegante, diam. cm. 6 — *1 Bottone* in ottone — *1 Pila* a carbone, cilindrico cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — *20 Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da l. 12.25 *1 Suoneria* solida ed elegante cm. 7 — *1 Bottone* in porcellana o legno, a scelta — *1 Perella* con metri 2 1/2 cordone di seta — *2 Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — *30 Isolatori* d'osso — *60 Metri* filo rame doppiamente coperto — *1 Metro* fettuccia isolante.

Prezzo vedi Nuova Tariffa

da l. 8.50 *1 Suoneria* solida ed elegante cm. 7 — *1 Bottone* in ottone — *1 Pila* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — *20 Isolatori* d'osso — *40 Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 18 *1 Suoneria* solida ed elegante cm. 7 — *1 Id.* id. id. id. — *2 Bottoni* porcellana o legno a scelta — *1 Perella* con m. 2 1/2 cordone seta — *2 Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — *30 Isolatori* d'osso — *100 Metri* filo rame doppiamente coperto — *1 Metro* fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendonsi eccezionale a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cancellotti N. 3 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dalle Ave Maria due ore di notte 358

VACCHI SVIZZERE latte ottimo, vendonsi L. 500 Pens. Rivolgersi fuori porta Trionfale palazzo Saggiotti int. 3 via Famagosta. 364

ALBERGO PALERMO Via della Vite N. 30. Camere da L. 2,50 a 3,50 Per più giorni da condimarsi 370

PER VANTAGGIOSISSIMA occasione, circasi socio cente, capitale mite garantito ottimo affare. Dirigersi ufficio commerciale Sob. Emilio Morosini Comp Via Umilità 32 palazzo Sciarra. 383

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA splendida, salubrissima posizione, prossima Roccagiovine, strada carrozzabile, circondata giardini, fontana lit. 150, recinto, fienile, cenderia, riserva di acqua, tutto comfort moderno vendesi o affittasi Per trattative M. Pierantoni, Piazza Gesù 47 Roma. 369

CASTEL-GANDOLFO affittasi quartierino ammobigato ne libero a vista sul Lago, prossimo a villa Barberini. Per trattative in via Agostino Depretis 86. 364

N MI (Alt 325 metri). Affittasi a solo prezzo villino ammobiliato con vedu a del lago e del mare. Informazioni alle Studio legale Morgagni, Via Nazionale 213. 375

VILLEGGIATURA In paese della provincia romana a 600 metri affittasi appartamenti e stanze ammo., cucina. Prezzo mite. Schiarimenti presso la cancelleria Fascetti. Via della Scrofa 32.

AMELIA affittasi comodo appartamento di una villa di stile, stanze ammobigliate, cucina, fienile. Amena posizione, strada rotabile. Aria salubertima. Rivolgersi a Castelli Femminella, Amelia. 384

D'AFFITTARSI

TREPICCOLI quartieri d'affittarsi in via Milano 24 uno per famiglia civile quasi con terrazzo. 361

VIA BELSIANA n. 76, presso via della Croce, primo piano e terrazzo, 4 vani e mezzo, cucina e cantina, e con vista su piccolo giardino. Vi sono pure acqua di Trevi e mezzo ammobigliato. 387

A POCHI PASSI da S. Andrea della Valle, via del da affittarsi; e terzo piano. Prezzi discreti. Le chiavi al 3 piano. 376

GRANDE LOCALE terreno. Rozzio 13Vai Campo, fittabile, magazzino, officina, deposito porta del Popolo, affittasi. Rivolgersi Bonelli, N. 69 primo piano nobile. Ricchie- te tutte industrie, Favorevolissime condizioni. Trattative Mocenni Fisica Scuola Conatini 51. 363

CASAMENTO in via Bocca di Leone N. 63 già per uso Albergo ed ora locato ai Signori Mezzani Benedettini, affittasi per il prossimo novembre a favorevoli condizioni. 365

G. CARLO AL CORSO 107 affittasi il 2 piano composto di 6 stanze cucina e due passetti. Vie ingressi acqua marcia cantine, vaschn per lavare, portiere a lume elettrico. 376

PRESSO PIAZZA SCIARRA appartamento al 2. Montecatini N. 8 a pochi passi dal Corso. Stanze marate, comode grandi. Pigione discreta. 380

DUE QUARTIERI VUOTI 8 camere ciascuno di cui Una con Mansienia, 253 p. S. pesano piazza Venezia. L'altro al vicolo del Mazzino n. 5, p. p.

Orario delle ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7.	9,4	13,30	17.		
Pisa	6.	8,10	14,40	20,20	22,17		
Terina	6.		14,40	20,40	22,17		
Milano	6.		14,40	20,40	22,17		
Foligno-Ancona	6,10		14,40	20,40	22,17		
Firenze-Siena	6,10			8,30	14,30	20,10	22,30
Tivoli-Avezzano	6,30			8,30	14,30	20,10	
Terni	7,45			11,30	17,30	17,45	
Civitavecchia	7,53				17,30		
Frascati	8,30	8,10	14,50	17,15	20,50	23,17	
Anzio-Nettuno	6,30	10,—		12,10	15,5	17,25	19,—
Marino-Albano	7,30	7,30	9,5		15,5	17,45	
Velletri-Terracina	8,40		9,50	12,25	15,30	18,40	
Rocigliono-Viterbo	7,8		10,—		15,30	17,40	

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50			13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,40		10,35		18,40	22.	23,30
Torino	6,40		10,35			22.	23,30
Milano	6,40		10,35			22.	23,30
Ancona-Foligno	6,40	11,50		14,50		22.	23,30
Firenze-Pisa	7,35	12,50		19,10		22,30	
Avezzano-Tivoli		8,30		19,10		22,30	
Tivoli		10,10		14,10		22,30	
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,10	18,40	22.	23,30
Frascati	6,50	10,—	10,35	15,10	18,40	22.	23,30
Nettuno-Anzio	7,54	12,50	12,50	21,41	21,30		0,5
Albano-Marino	7,54	12,50	12,50		21,30	23,41	
Terracina-Velletri	7,56	9,50	14,40	19,25		23,40	
Viterbo-Rocigliono	6,54		12,50			20,54	

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5,30	6,10	7,50	9,35	10,50	15,30	16,30	18,50
Bagni	6,30	7,10	8,50	10,35	11,50	16,30	17,30	19,50
Tivoli	7,10	7,50	9,30	11,15	12,30	17,10	18,10	20,30
Tivoli	5,30	6,—	8,—	9,50	11,—	15,50	16,50	19,—
Bagni	6,30	6,—	8,50	10,30	11,50	16,30	16,50	19,—
Roma	6,50	7,—	8,50	10,50	12,—	16,50	17,50	20,—

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO lire 4 quartarola Campo Marzio 68, Unico no Popolare lavoro di agricoltura applicato al vino. Vino puro analizzato Municipio, non gmalagna, mantiene chiarezza e fragranza. Ha Vino di L. 2 e 3 simpendo. Prottiatio!!

PER CAUSA di malattia cedesi negozio di stagnaro con attigli e utensili, volendo anche casa Corso N. 22.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MILORDINA E CESTINA da vendere a modico abbocca romana leggiera di cinquante Via della Lupa 26.

GUOCA o nonna Canaterina cercano posto presso distinta famiglia in qualità anche subito. Via Palestro 80 int 9 Scrivere O. P. 120.

SIGNORINA con ottime referenze cerca collocarsi per governante di casa presso signore vedova con bambini. Scrivere Regina Lattini posta Roma. 391

GLI ALBERGATORI che desiderassero un buon confezionatore delle conserve di qualunque genere si rivolgono al portiere di via Venti Settembre. 39. 380

PROFESSORE di un collegio di Francia di lezioni di francese e di tedesco, accanto a persone governanti governatrici, presso militari. Scuola nottuma corso di perfezionamento. Rivolgersi portiere piazza Margana 31

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ruse & Jungo, Offenbach a/M. — Carta Dette F. Magnani — Inchiostri Lorenz Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

CAMERE con ingresso libero, o appartamento, tutto o separatamente ammobigliato. Per invecare rapidamente scrivere Ufficio annunzi, piazza Montecitorio 38. Vicino alla posta. 303

VIA DELLA MERCEDE 37 Grandi arieose camere non ammobiliate, sessa, o due ingressi liberissimi. Scala signorile. Prezzi mitissimi. Famiglia distinta. 81

GRANDIOSI appartamento per affittarsi a mite prezzo per ti il proprietario agli ottili. 4 delle locali si ordina a quasi nuovi Per trattative Via Principe Eugenio 1 piano Piazza. 374

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camere mobiliate di affittare. Vicolo delle 5 ant. alle 6 pom. Campo Marzio 57, p. 3. 390

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia ne mobiliati, cancelli sola libera, ascensore, cucina. Via Ligurin 29 scala 1. ammezzato aria buonissima. Via Ligurin 29 scala 1. ammezzato

PIAZZA BARBERINI 51 e affittasi camere (sole) e salotto ammobiliato, cancelli sola libera, ascensore, cucina. Codesta pure l'appartamento nuovo. 382

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 2. Rollissimo appartamento, nuovo ammobiliato e signorile, con ingresso assolutamente libero presso distinta famiglia. 120

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Argo Per la ragione che il direttore di questo giornale partirà per Milano fra pochi giorni. Ti attendo martedì o mercoledì. Avrai occasione di conoscere molti amici.

Milano Hai la mano guasta m'è più caro nella testa di quanto tu stesso. Colla disperazione nel cuore non ti dico altro, ricordandoti di me sempre.